

Tornano i Laboratori di Quartiere!

**Piano Urbanistico Generale:
incontri digitali di zona**

Murri | 15 giugno 2020



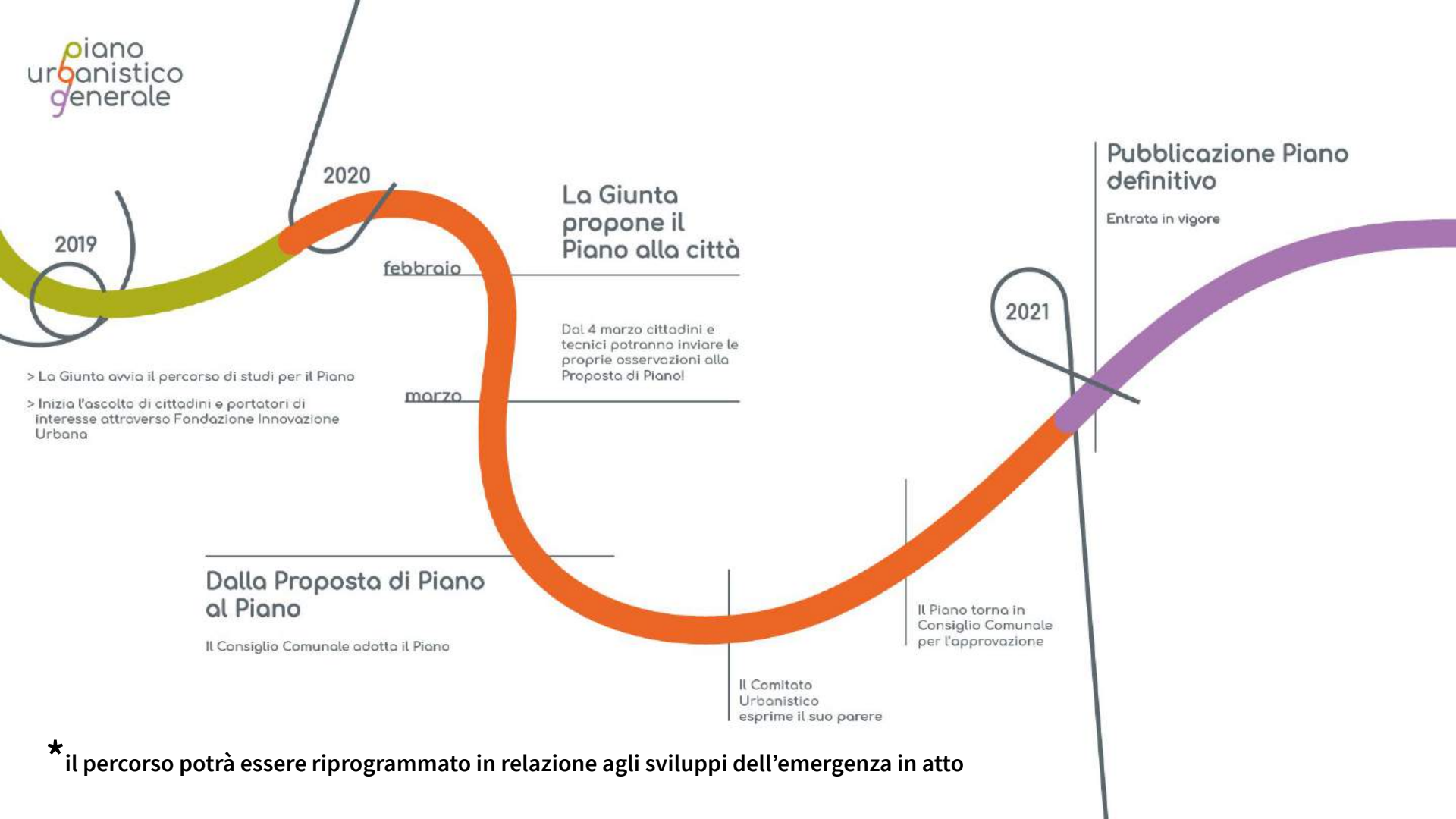
Immaginare
è Bologna



Comune di Bologna

fondazione
innovazione urbana

piano
urbanistico
generale



* il percorso potrà essere riprogrammato in relazione agli sviluppi dell'emergenza in atto



Visione

Bologna è il cuore di una piccola metropoli europea, ricca di differenze e disegnata per le persone.

Una città che vuole diventare sempre più sostenibile e inclusiva, capace di attrarre imprese, lavoro, giovani, famiglie.





Dagli obiettivi alle regole per la qualità urbana ed ecologico-ambientale

> **strategie e visione**

> **strategie urbane**

strategie e azioni riferite a ciascuno dei tre obiettivi del Piano si applicano a tutto il territorio comunale o a parti di esso ma sempre con una valenza urbana

> **strategie locali**

strategie nella dimensione di prossimità

> **disciplina del PUG**

Assetti
e strategie

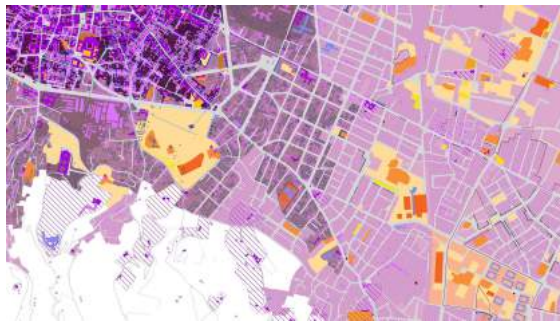
Strategie urbane | alcune azioni per la sostenibilità ambientale, sociale ed economica

resilienza e ambiente



- patrimonio edilizio esistente (azione 1.1a)
- biodiversità collina e pianura (azione 1.2a)
- infrastruttura verde (azione 1.2b)
- de-sigillazione e de-pavimentazione dei suoli (azione 1.1d)
- mitigare l'effetto isola di calore (azione 1.3b)
- esposizione della popolazione agli inquinamenti e rischi (azione 1.3c)
- ridurre i prelievi (azione 1.2d)
- efficientamento energetico (azione 1.4a)
- impianti di produzione energetica da fonti rinnovabili (azione 1.4b)
- incrementare la raccolta differenziata (azione 1.4e)
- acque superficiali (azione 1.2e)
- prestazioni edifici e spazi aperti pubblici (azione 1.3d)
- contenere i rischi (azione 1.3a)

abitabilità e inclusione



- patrimonio storico architettonico e culturale testimoniale (azione 2.4c)
- agglomerati seconda metà del Novecento (azione 2.4d)
- città storica (azione 2.4a)
- offerta abitativa in locazione (azione 2.1a)
- offerta abitativa sociale (azione 2.1b)
- nuove forme abitative (azione 2.1c)
- attività commerciali di vicinato (azione 2.2c)
- spazi per la cultura (azione 2.2b)
- storico specializzato (azione 2.4b)
- dotazioni territoriali (azione 2.2a)
- spazi pubblici di alta qualità (azione 2.3a)
- spazio stradale (azione 2.3b)
- coinvolgere le comunità (azione 2.1e)
- gestione temporanea delle aree dismesse (azione 2.2e)
- spazi per la logistica sostenibile (azione 2.2d)

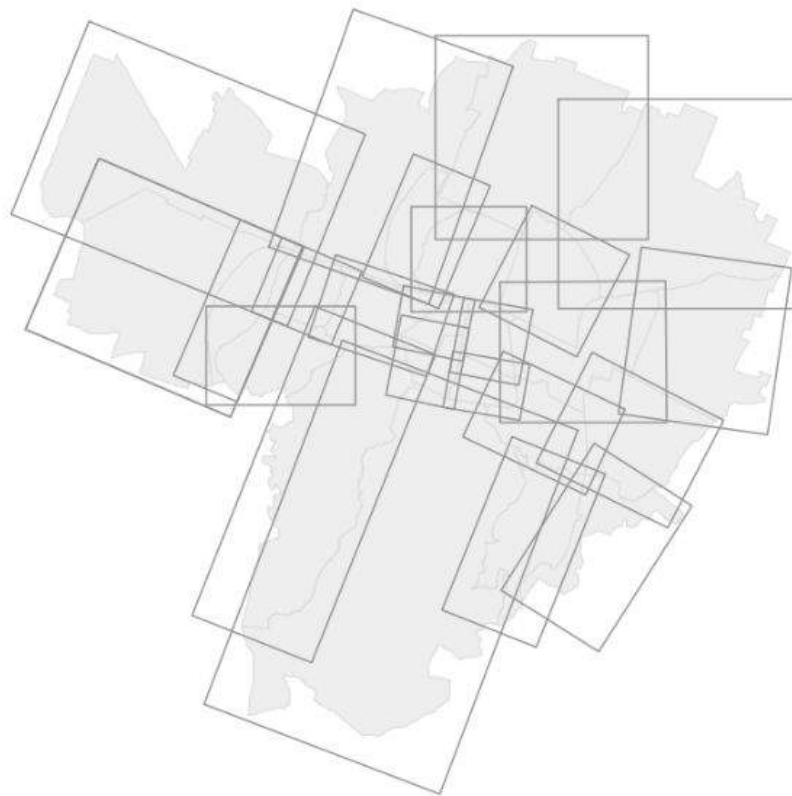
attrattività e lavoro



- pratiche innovative di agricoltura periurbana (azione 3.4a)
- flexibilità per imprese produttive (azione 3.2a)
- insediamento di start-up (azione 3.2d)
- centri di eccellenza sanitaria (azione 3.3d)
- Fiera (azione 3.3e)
- Stadio (azione 3.3f)
- nuovi impianti industriali idonei a contenere inquinamento (azione 3.2b)
- miglioramento delle infrastrutture urbane (azione 3.1b)
- infrastrutture digitali (azione 3.1c)
- trama portante della rete ciclabile (azione 3.1g)
- rete tranviaria urbana (azione 3.1f)
- mappa rete infrastrutturali (azione 3.1a)
- percorsi e sentieri (azione 3.4c)



Strategie locali




Strategie per la qualità urbana
riferite a:

Barca, Bertalia-Noce, Beverara,
Birra-Bargellino-Lavino,
Bolognina, Borgo Panigale,
Casteldebole-Pontelungo-Parco
Città Campagna, Corticella,
Croce del Biacco-Roveri, Fossolo
Due Madonne - Mazzini
Pontevecchio, Galvani, Irnerio,
Lungo Savena, Malpighi,
Marconi, Massarenti
-Scandellara-Cirenaica, Murri,
Osservanza-Paderno, Saffi, San
Donato nuovo, San Donato
vecchio, Santa Viola,
Saragozza-San Luca, Via
Toscana-San Ruffillo-Monte
Donato

Strategie locali

piano urbanistico generale
PUG Biologna

Assetti e Strategie **Strategie locali**



Murri

- riqualificare lo spazio mercatale in via Sigonio
- accompagnare la realizzazione delle previsioni per il comparto dell'ex Caserma Mazzoni, con particolare riguardo alle attrezzature sociali e sportive e ai percorsi pedonali e ciclabili di atti aversamento, nonché alle connessioni con la città esistente
- connettere tra loro con percorsi ciclabili e pedonali, le centralità Individuo, giardino Montessori, piazza Sterlino, chiesa Nuova congiuntamente al polo scolastico e al mercato romane e Lunetta Gambicini
- riorganizzare le proprietà pubbliche nella zona tra Via Degli Orti e Via Dagnini individuando spazi di incontro e luoghi per assemblee
- potenziare gli attraversamenti della massicciata feroviaria, implementando la possibilità di permeabilità pedonale e ciclabile


Opportunità e problemi

- **spopolabili**
aree a rischio, strade, infrastrutture, strutture
- **luoghi riconvertibili**
edifici, strutture, aree, servizi
- **percorsi**
- **infrastrutture verdi e blu**
- **aree in trasformazione**
- **aree interessate da rischi naturali**
alluvioni, frane
- **aree interessate da rischi antropici**
inquinamento, rifiuti, patrimonio culturale, storico

Connessioni funzionali e di significato

- **centralità**
- **connessioni**
- **conversioni**

restauro della palazzina Liberty a Giardino Margherita



Le ventiquattro tavole contengono:

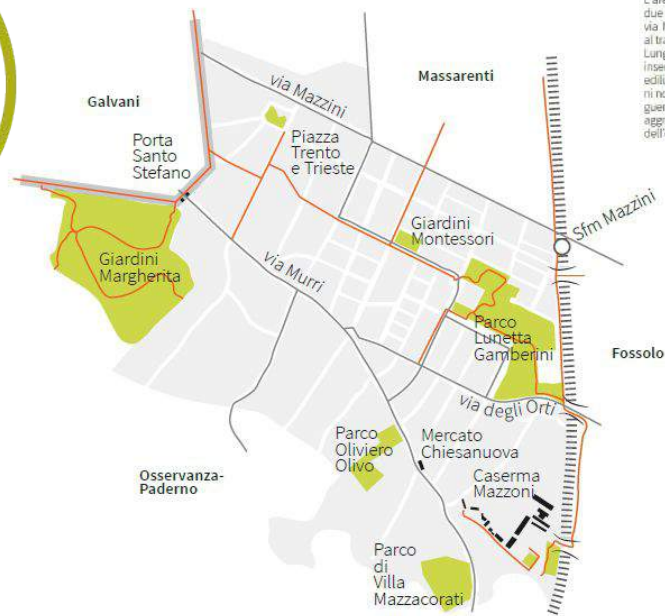
➤ **Mappa con evidenziazione dell'areale** rispetto a tutti gli areali



Strategie locali

> **Schema di struttura** che aggiorna quelli predisposti per le Situazioni del PSC

> Testo scritto che contiene il **profilo** di ciascun areale



Murri è una parte urbana densa di funzioni urbane e di valori storici e paesaggistici: piazza Trento Trieste, il portico degli Alemanni, la città giardino caratterizzata da edilizia residenziale pregiata, i Giardini Margherita e la Lunetta Gamberini. L'areale è segnato dalla presenza di due importanti assi stradali: via Murri e via Mazzini, prevalentemente dedicati al trasporto pubblico. Lungo la via Emilia si confrontano insediamenti con differente qualità edilizia; un'alta percentuale di abitazioni non dispone di posto auto e il conseguente ingombro delle sedi stradali è aggravato dalla presenza attrattiva dell'ospedale e degli esercizi commer-

ciali. La densità di popolazione è particolarmente elevata: da 100 a 150 abitanti per ettaro, mentre la struttura evidenzia una significativa presenza degli anziani. Anziani e bambini non trovano in questa parte della città un'adeguata presenza di spazi aperti e verdi, nonostante la presenza dei due grandi parchi. Le strutture commerciali creano lungo la via Emilia una sorta di "centro commerciale lineare" con poche soluzioni di continuità; via degli Orti e via Dagnini sono molto vivaci dal punto di vista commerciali. Tra attività economiche e residenza si è determinato un interessante mix. Mazzini e tra i settori urbani che contano il maggior numero

di imprese. Nell'areale si rileva un'elevata vulnerabilità degli accouffieri. A sud di via Murri, il tessuto urbano si confronta con la fascia pedecollinare, dove i parchi storici di ville costituiscono una sorta di "cintura verde" di connessione tra città e territorio rurale. Come altri areali urbani densi, Murri soffre di scarse dotazioni pubbliche, in particolare di attrezzature e parcheggi, non reperibili localmente. La popolazione residente è contraddistinta da un indice di vecchiaia leggermente superiore alla media cittadina, e l'incidenza della popolazione straniera residente è dell'11,1% (in rapporto a una media di 15,5%).

Strategie
locali

> **Legenda scandita in due insiemi di segni**, quelli ideogrammatici (che richiamano strategie) e quelli che selezionano alcune informazioni di base (rilevanti per le connessioni fisiche o indicazione di aree che richiedono cautele)

Opportunità e problemi

-  spazi pubblici
piazze e slarghi, strade, intersezioni, attrezzature
-  luoghi riconoscibili
edifici storici, memorie, identità
-  percorsi
-  infrastrutture verdi e blu
-  aree in trasformazione
-  aree interessate da rischi naturali
Alluvioni, frane
-  aree interessate da rischi antropici
microclima, rumore, elettromagnetismo, incidenti, abbandono

Connessioni funzionali e di significato

-  centralità
-  connessioni
-  conversioni

Strategie locali

- Testo all'interno del riquadro con **elenco delle azioni prioritarie** per ciascun areale

Murri

- riqualificare lo spazio mercatale in via Signorio
- accompagnare la realizzazione delle previsioni per il comparto dell'ex Caserma Mazzoni, con particolare riguardo alle attrezzature scolastiche previste e ai percorsi pedonali e ciclabili di attraversamento, nonché alle connessioni con la città esistente
- connettere tra loro con percorsi ciclabili e pedonali le centralità individuate, giardino Montessori, piscina Sterlino, chiesa Nuova congiuntamente al polo scolastico e al mercato rionale e Lunetta Gamberini
- riorganizzare le proprietà pubbliche nella zona tra Via Degli Orti e Via Dagnini individuando spazi di incontro e luoghi per assemblee
- potenziare gli attraversamenti della massicciata ferroviaria, implementando la possibilità di percorribilità pedonale e ciclabile

- **Mappa più grande possibile** orientata come nella tavola d'insieme degli areali che contiene spot di commento



Strategie
locali

estratto
applicazione web

Disciplina del Piano

1 2 3

Strategie locali

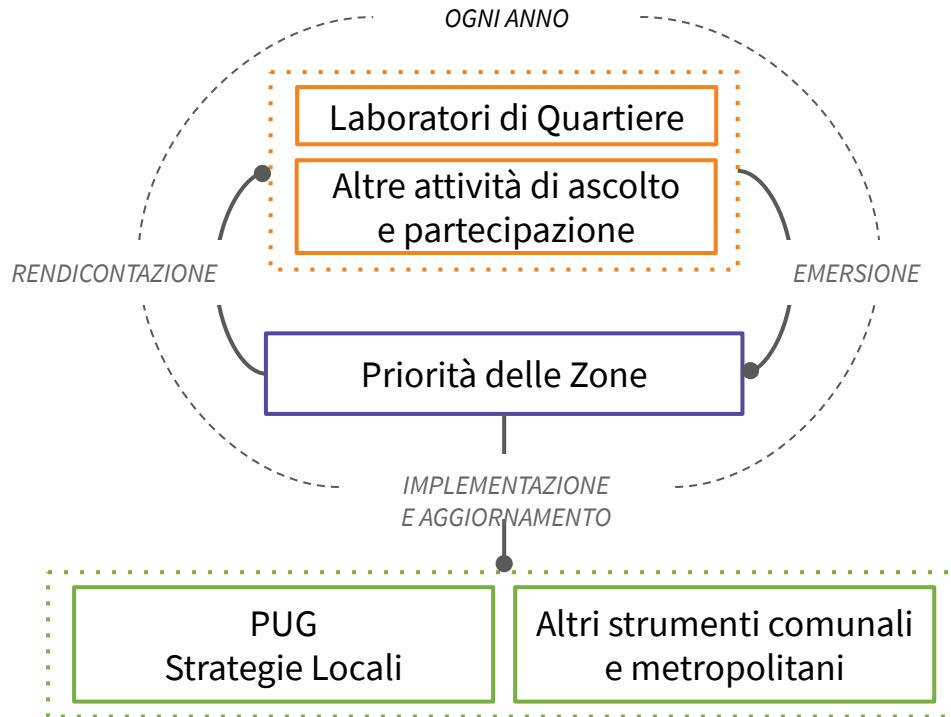
- ACCENDI/SPEGNI TUTTI I LIVELLI DEL PRESENTE GRUPPO [rimangono accessi i livelli eventualmente selezionati negli altri gruppi]
- Centralità (punto)
- Centralità (linea)
- Connessioni
- Conversioni
- Luoghi riconoscibili
- Spazi pubblici
- Ortofoto

684.212,308 928.719,822 Metri

<http://sitmappe.comune.bologna.it/PUG/>

I Laboratori di Quartiere e il Piano Urbanistico Generale

I Laboratori di quartiere, dal 2017 al 2019, sono stati l'occasione per discutere insieme ai cittadini dei bisogni e della qualità urbana delle singole zone. Sono stati così raccolti contributi legati alle diverse dimensioni della città: sociale, educativa, culturale, fisica, ecc. Il PUG, alla scala delle strategie locali, ha accolto alcune di queste considerazioni e priorità, traducendole, laddove possibile, in elementi di connotazione spaziale e indirizzi strategici per la qualità urbana delle singole zone. Altre indicazioni emerse dal confronto con i cittadini, trovano spazio in altri strumenti, ponendosi come contenuti di riferimento nell'interlocuzione con l'Amministrazione.



La Zona Murri

La zona Murri è una parte di città densa di funzioni urbane, di valori storici e paesaggistici. La zona è segnata dalla presenza di due importanti assi stradali, **via Murri** e **via Mazzini**, prevalentemente dedicati al trasporto pubblico. Un'alta percentuale di abitazioni non dispone di posto auto, problematica enfatizzata dalla presenza dell'ospedale e degli esercizi commerciali, e come in altre aree urbane particolarmente dense, la zona Murri soffre di scarse dotazioni pubbliche, in particolare di attrezzature e parcheggi. La densità di popolazione è particolarmente elevata: da 100 a 150 abitanti per ettaro, con una significativa presenza di anziani. Anziani e bambini faticano a trovare in questa parte della città un'adeguata presenza di **spazi aperti e verdi**, nonostante ci siano due grandi parchi. Gli esercizi commerciali creano lungo la via Emilia una sorta di "centro commerciale lineare", ma anche **via degli Orti** e **via Dagnini** sono molto vivaci dal punto di vista commerciale. Tra attività economiche e residenza si denota un interessante mix: l'area di **via Mazzini** infatti è tra quelle che contano il maggior numero di imprese. Nella zona si rileva un'elevata vulnerabilità degli acquiferi. A sud di via Murri, il tessuto urbano confina con la fascia pedecollinare, dove i parchi storici di ville costituiscono una sorta di "cintura verde" di connessione tra città e territorio rurale.



Priorità della zona emerse dai Laboratori di Quartiere

1. Spazi identitari da valorizzare e in cui abilitare l'aggregazione

Parco Lunetta Gamberini: valorizzare maggiormente il parco con interventi di manutenzione anche di strade e marciapiedi

Giardino Montessori: valorizzare maggiormente il carattere aggregativo del Giardino, con particolare attenzione alle funzioni di gioco

Centro Sociale Culturale Ricreativo Lunetta Gamberini: il centro, che offre molte opportunità a chi lo vive ed è un punto di aggregazione importante, necessita di interventi manutentivi

Giardino Giampiero Segafredo: valorizzare questa area come luogo di aggregazione

Ex centro giovanile Moratello: riqualificare e valorizzare gli spazi del centro

Caseggiato dell'ex asilo tra Via degli Orti e Via Dagnini: valorizzare l'immobile come punto di incontro e socialità

Giardini Margherita: visti come un luogo simbolo per tutta la città, in cui fare sport, rilassarsi e incontrarsi per divertirsi. L'unica criticità del parco è la gestione dei rifiuti

Piazza Trento e Trieste: spazio identitario da valorizzare e in cui abilitare l'aggregazione

Priorità della zona emerse dai Laboratori di Quartiere

2. Valorizzare il commercio di prossimità anche agendo sullo spazio pubblico

Via degli Orti e Via Dagnini: valorizzare il commercio di prossimità. In queste vie sono assenti spazi di aggregazione.

Mercato rionale di Chiesa Nuova: valorizzare e sostenere il mercato rionale

Via Sigonio: valorizzare maggiormente la via

3. Luoghi identitari da riqualificare per favorire la frequentazione

Parco Oliviero Olivo: valorizzare il parco con interventi di riqualificazione

Mercato rionale di Chiesa Nuova: valorizzare e sostenere il mercato rionale

Ex Caserma Mazzoni: valorizzare il patrimonio edilizio e naturale, migliorare la relazione e le connessioni con il contesto prossimo

Palazzina Liberty: spazio attualmente sottoutilizzato e che andrebbe valorizzato

Priorità della zona emerse dai Laboratori di Quartiere

4. Aree in cui migliorare la mobilità e la viabilità e in cui ottimizzare le piste ciclabili e il sistema di parcheggi

Via Laura Bassi, Via Mezzofanti e presso i Giardini Montessori: migliorare la viabilità e la mobilità

Via Mazzini: migliorare la fruibilità dei marciapiedi e efficientare la disponibilità di parcheggio

Viale Alfredo Oriani: migliorare la viabilità urbana, riqualificando le piste ciclabili e i marciapiedi. Valorizzare la zona intervenendo anche sull'illuminazione della strada.

Via Laura Bassi Veratti: migliorare la coabitazione tra pista ciclabile e spazio pedonale

Via Dagnini: migliorare la viabilità, potenziare la pista ciclabile per raggiungere i colli senza macchina e rendere più efficiente la segnaletica orizzontale per favorire la visibilità dei percorsi.

Via Guido Guinizzelli: efficientare la disponibilità di parcheggio

Via Sigonio: valorizzare e sostenere le potenzialità della via

Indicazioni contenute nel PUG



Il Piano si propone quindi di **riqualificare lo spazio mercatale in via Sigonio**, di **accompagnare la realizzazione** delle previsioni per il comparto dell'**ex Caserma Mazzoni** e di **connettere** tra loro con percorsi ciclabili e pedonali le centralità individuate, giardino Montessori, piscina Sterlino, chiesa Nuova congiuntamente al polo scolastico e al mercato rionale e Lunetta Gamberini. Inoltre il Piano segnala tra le azioni necessarie quelle di **riorganizzare** le proprietà pubbliche nella zona tra Via Degli Orti e Via Dagnini individuando spazi di incontro e di **potenziare** gli attraversamenti della massicciata ferroviaria, implementando la possibilità di percorribilità pedonale e ciclabile.

Sintesi

Priorità della zona Lab di Quartiere

- 1. Valorizzare gli spazi identitari e abilitare l'aggregazione***
- 2. Valorizzare il commercio di prossimità anche agendo sullo spazio pubblico***
- 3. Riquilificare i luoghi identitari per favorire la frequentazione***
- 4. Migliorare la mobilità e la viabilità, ottimizzare le piste ciclabili e il sistema di parcheggi***

Indicazioni contenute nel PUG

Riorganizzare le proprietà pubbliche nella zona tra Via Degli Orti e Via Dagnini individuando spazi di incontro e luoghi per assemblee

Accompagnare la realizzazione delle previsioni per il comparto dell'ex Caserma Mazzoni, con particolare riguardo alle attrezzature scolastiche previste e ai percorsi pedonali e ciclabili di attraversamento, nonché alle connessioni con la città esistente

Connettere tra loro con percorsi ciclabili e pedonali le centralità individuate, giardino Montessori, piscina Sterlino, chiesa Nuova congiuntamente al polo scolastico e al mercato rionale e Lunetta Gamberini

Potenziare gli attraversamenti della massicciata ferroviaria, implementando la possibilità di percorribilità pedonale e ciclabile

Riquilificare lo spazio mercatale in via Sigonio

Ti sembra che siano rappresentate le priorità della tua zona?

Come cambia l'uso dello spazio pubblico in seguito all'emergenza Covid-19?

Quali nuovi luoghi sono diventati importanti per la zona e perché?

Come possono essere ripensati gli spazi pubblici per nuovi usi?

Quali nuovi luoghi hanno necessità di essere collegati e in che modo?

Quali ulteriori azioni sono necessarie per tutta la zona?

Tornano i Laboratori di Quartiere!

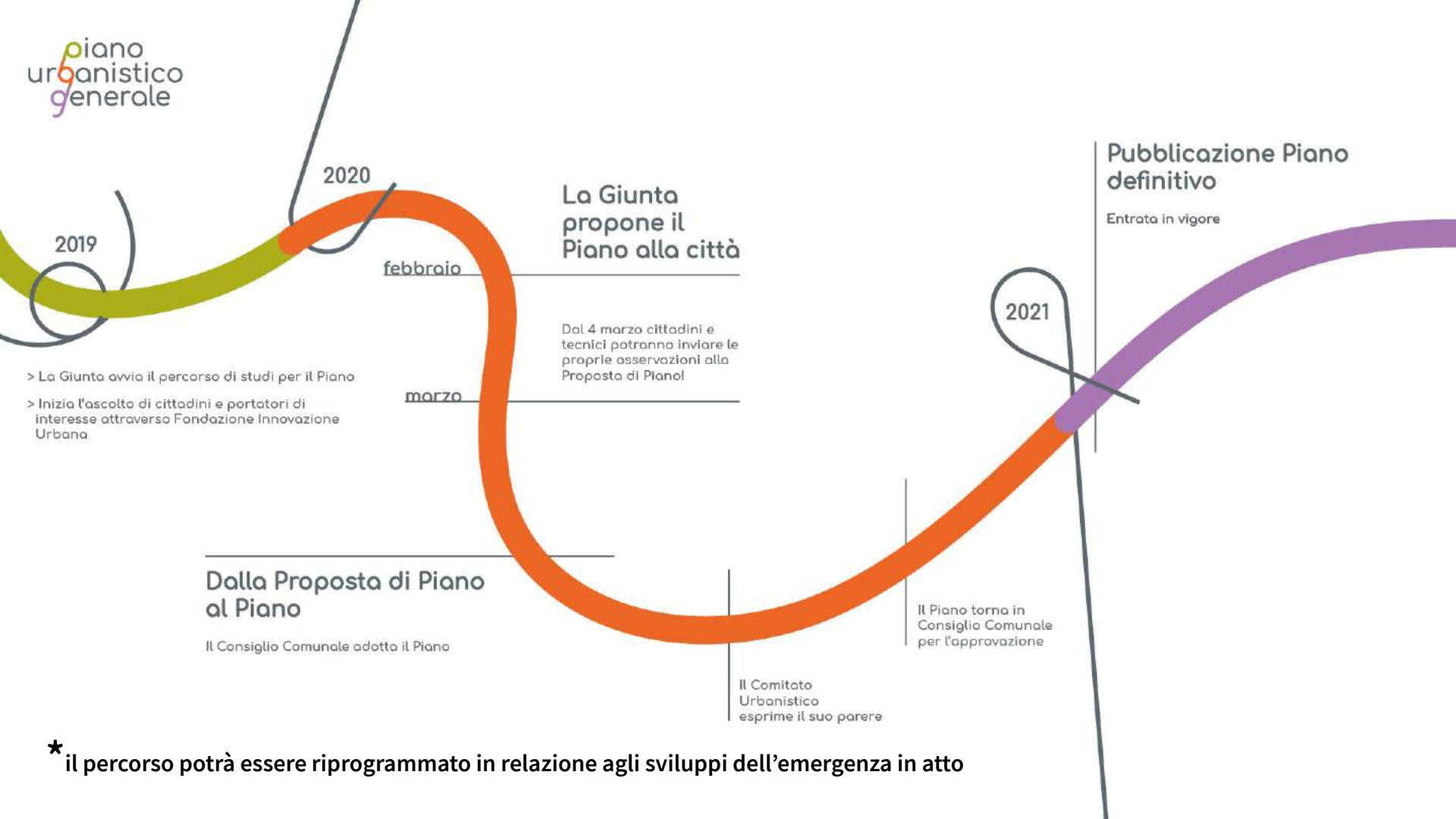
**Piano Urbanistico Generale:
incontri digitali di zona**

Irnerio | 16 giugno 2020



**fondazione
innovazione urbana**

**piano
urbanistico
generale**



2019

- > La Giunta avvia il percorso di studi per il Piano
- > Inizia l'ascolto di cittadini e portatori di interesse attraverso Fondazione Innovazione Urbana

2020

febbraio

La Giunta propone il Piano alla città

marzo

Dal 4 marzo cittadini e tecnici potranno inviare le proprie osservazioni alla Proposta di Piano

Dalla Proposta di Piano al Piano

Il Consiglio Comunale adotta il Piano

2021

Il Comitato Urbanistico esprime il suo parere

Il Piano torna in Consiglio Comunale per l'approvazione

Pubblicazione Piano definitivo

Entrata in vigore

* il percorso potrà essere riprogrammato in relazione agli sviluppi dell'emergenza in atto



Visione

Bologna è il cuore di una piccola metropoli europea, ricca di differenze e disegnata per le persone.

Una città che vuole diventare sempre più sostenibile e inclusiva, capace di attrarre imprese, lavoro, giovani, famiglie.





Dagli obiettivi alle regole per la qualità urbana ed ecologico-ambientale

> **strategie e visione**

> **strategie urbane**

strategie e azioni riferite a ciascuno dei tre obiettivi del Piano si applicano a tutto il territorio comunale o a parti di esso ma sempre con una valenza urbana

> **strategie locali**

strategie nella dimensione di prossimità

> **disciplina del PUG**

Assetti
e strategie

Strategie urbane | altre azioni per la sostenibilità ambientale, sociale ed economica

resilienza e ambiente



patrimonio edilizio esistente (azione 1.1a)
riuso e rigenerazione urbana (azione 1.2c)
parti di città da completare (azione 1.2b)
infrastruttura verde (azione 1.2b)
de-sigillazione e de-pavimentazione dei suoli (azione 1.1d)
mitigare l'effetto isola di calore (azione 1.3b)
esposizione della popolazione agli inquinanti e rischi (azione 1.3c)
efficientamento energetico (azione 1.4a)
impianti di produzione energetica da fonti rinnovabili (azione 1.4b)
incrementare la raccolta differenziata (azione 1.4e)
economia circolare materiali da costruzione (azione 1.4c)
prestazioni edifici e spazi aperti pubblici (azione 1.3d)
contenere i rischi (azione 1.3a)

abitabilità e inclusione



patrimonio storico architettonico e culturale testimoniale (azione 2.4c)
città storica (azione 2.4a)
offerta abitativa in locazione (azione 2.1a)
offerta abitativa sociale (azione 2.1b)
nuove forme abitative (azione 2.1c)
attività commerciali di vicinato (azione 2.2c)
spazi per la cultura (azione 2.2b)
storico specializzato (azione 2.4b)
dotazioni territoriali (azione 2.2a)
spazi pubblici di alta qualità (azione 2.3a)
spazio stradale (azione 2.3b)
coinvolgere le comunità (azione 2.1e)
spazi per la logistica sostenibile (azione 2.2d)

attrattività e lavoro



flessibilità per imprese produttive (azione 3.2a)
insediamento di start-up (azione 3.2d)
stazione ferroviaria (azione 3.3b)
Alma Mater Studiorum (azione 3.3c)
nuovi impianti industriali idonei a contenere inquinamento (azione 3.2b)
miglioramento delle infrastrutture urbane (azione 3.1b)
infrastrutture digitali (azione 3.1c)
trama portante della rete ciclabile (azione 3.1g)
rete tranviaria urbana (azione 3.1f)
mappa rete infrastrutturali (azione 3.1a)
percorsi e sentieri (azione 3.4c)

città da
rigenerare



territorio urbanizzato



tessuto storico



tessuto pianificato



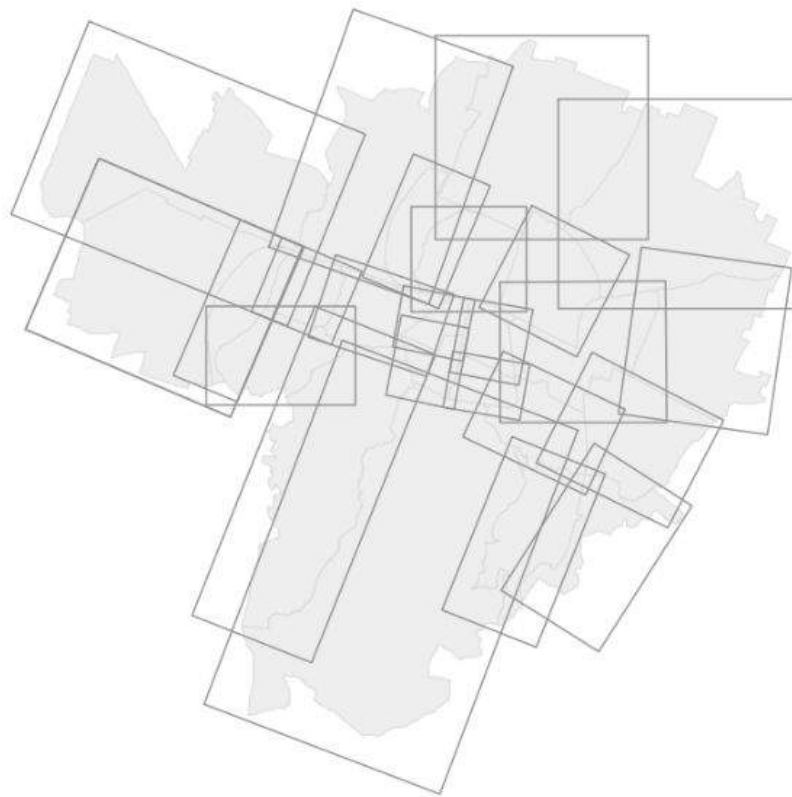
**parti di città
da completare**



parti di città da rigenerare



Strategie locali



Strategie per la qualità urbana
riferite a:

Barca, Bertalia-Noce, Beverara,
Birra-Bargellino-Lavino,
Bolognina, Borgo Panigale,
Casteldebole-Pontelungo-Parco
Città Campagna, Corticella,
Croce del Biacco-Roveri, Fossolo
Due Madonne - Mazzini
Pontevecchio, Galvani, Irnerio,
Lungo Savena, Malpighi,
Marconi, Massarenti
-Scandellara-Cirenaica, Murri,
Osservanza-Paderno, Saffi, San
Donato nuovo, San Donato
vecchio, Santa Viola,
Saragozza-San Luca, Via
Toscana-San Ruffillo-Monte
Donato

Strategie locali

piano urbanistico generale PUG Bologna

Aspetti strategici
L'area urbanistica di interesse è situata nel centro storico di Bologna, in particolare nella zona denominata "Irnerio".

Aspetti strategici
L'area urbanistica di interesse è situata nel centro storico di Bologna, in particolare nella zona denominata "Irnerio".

Irnerio

Il riquadro di Irnerio presenta una struttura compatta, adibita a uso residenziale, con un sistema di attraversamento interno al piano Filippo Re (Piazzina della Viola, nuovo asilo nido, Orto Botanico, mira turistica storica).

Il nucleo storico di Bologna presenta una struttura compatta, adibita a uso residenziale, con un sistema di attraversamento interno al piano Filippo Re (Piazzina della Viola, nuovo asilo nido, Orto Botanico, mira turistica storica).

Il nucleo storico di Bologna presenta una struttura compatta, adibita a uso residenziale, con un sistema di attraversamento interno al piano Filippo Re (Piazzina della Viola, nuovo asilo nido, Orto Botanico, mira turistica storica).

Opportunità e problemi

- aree pubbliche** (arancione scuro): spazi pubblici, verde, attrezzature, attrezzature
- luoghi ricorribili** (arancione chiaro): edifici storici, monumenti, mercati
- percorsi** (linea nera): percorsi pedonali, ciclabili
- aree in trasformazione** (giallo): aree in trasformazione
- aree interessate da rischi naturali** (verde scuro): aree interessate da rischi naturali
- aree interessate da rischi antropici** (verde chiaro): aree interessate da rischi antropici (inquinamento, rumore, vibrazioni, ecc.)

Connessioni funzionali e di significato

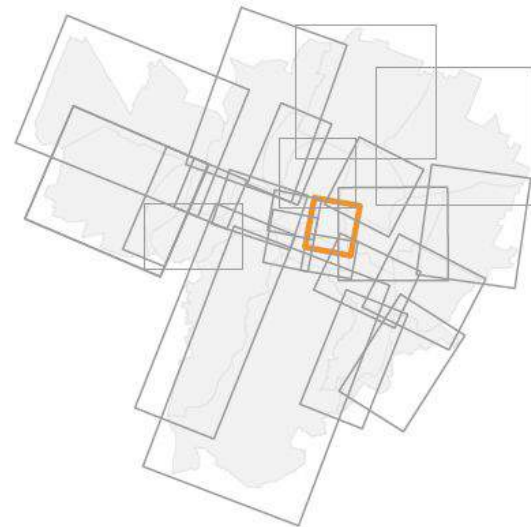
- centralità** (quadrato nero): centralità
- connessioni** (linea grigia): connessioni
- conversioni** (quadrato grigio): conversioni

Aspetti strategici

Strategie locali

Le ventiquattro tavole contengono:

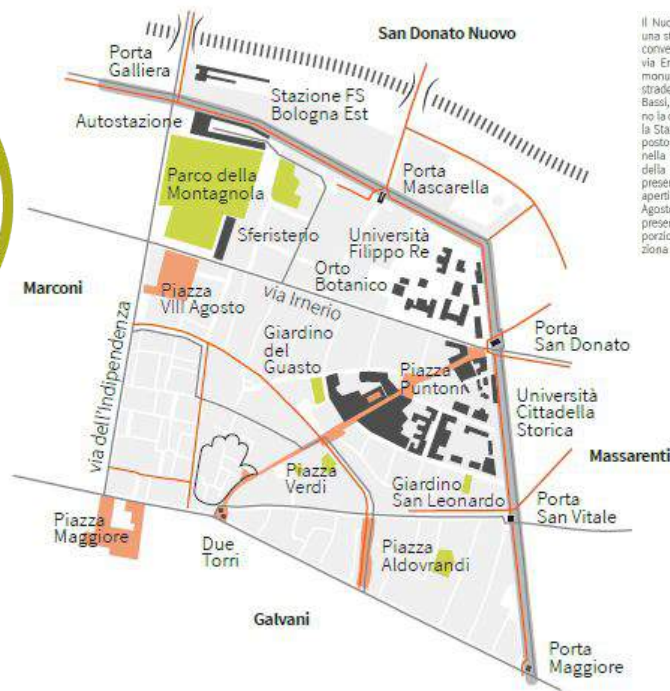
➤ **Mappa con evidenziazione dell'areale** rispetto a tutti gli areali



Strategie locali

> **Schema di struttura** che aggiorna quelli predisposti per le Situazioni del PSC

> Testo scritto che contiene il **profilo** di ciascun areale



Il Nucleo antico di Bologna presenta una struttura compatta, radiocentrica, convergente sul tratto centrale della via Emilia dove si trova il complesso monumentale di piazza Maggiore. Le strade realizzate a fine '800, vie Ligo Basso, Rizzoli e Indipendenza, assicurano la connessione dell'asse storico con la Stazione ferroviaria. L'areale Imerio, posto a nord est, è contraddistinto, nella parte settentrionale, dal taglio della novecentesca via Imerio e dalla presenza dei due più grandi spazi aperti all'interno dei viali, piazza VIII Agosto e il parco della Montagnola. La presenza delle sedi universitarie nella porzione nord-est caratterizza e condiziona l'abitabilità dell'intorno: da una

parte offre opportunità di incontro, scambio e crescita culturale, dall'altra genera fenomeni di degrado che rendono difficile la convivenza. All'interno dell'Areale si trovano infrastrutture importanti per la mobilità di scala territoriale e nazionale: ai lati di viale Masini si collocano l'Autostazione di Bologna, e la parte est dei binari della stazione. Al confine settentrionale dell'Areale, esternamente ai viali, si trova invece la sede del Gruppo Hera. In generale tutto l'areale soffre dell'insufficienza di spazi verdi, anche se la presenza della Montagnola, dell'Orto Botanico e del Giardino del Guasto, solo per citare gli spazi maggiori, lo rendono uno dei migliori da questo

punto di vista all'interno dei viali, traffico veicolare, che interessa tutte le principali radiali, è appesantito dai mezzi di trasporto pubblico e determina una condizione diffusa di criticità acustica. La conformazione fisica determina una carenza strutturale di parcheggi per i residenti, nonostante la presenza del parcheggio interrato Piazza VIII Agosto. La popolazione residente è contraddistinta da un indice di vecchiaia tra i più alti della città, e l'incidenza della popolazione straniera è del 13,5% (in rapporto a una media di 15,5%).

Strategie
locali

> **Legenda scandita in due insiemi di segni**, quelli ideogrammatici (che richiamano strategie) e quelli che selezionano alcune informazioni di base (rilevanti per le connessioni fisiche o indicazione di aree che richiedono cautele)

Opportunità e problemi

-  spazi pubblici
piazze e slarghi, strade, intersezioni, attrezzature
-  luoghi riconoscibili
edifici storici, memorie, identità
-  percorsi
-  infrastrutture verdi e blu
-  aree in trasformazione
-  aree interessate da rischi naturali
Alluvioni, frane
-  aree interessate da rischi antropici
microclima, rumore, elettromagnetismo, incidenti, abbandono

Connessioni funzionali e di significato

-  centralità
-  connessioni
-  conversioni

Strategie locali

- > Testo all'interno del riquadro con **elenco delle azioni prioritarie** per ciascun areale

Irnerio

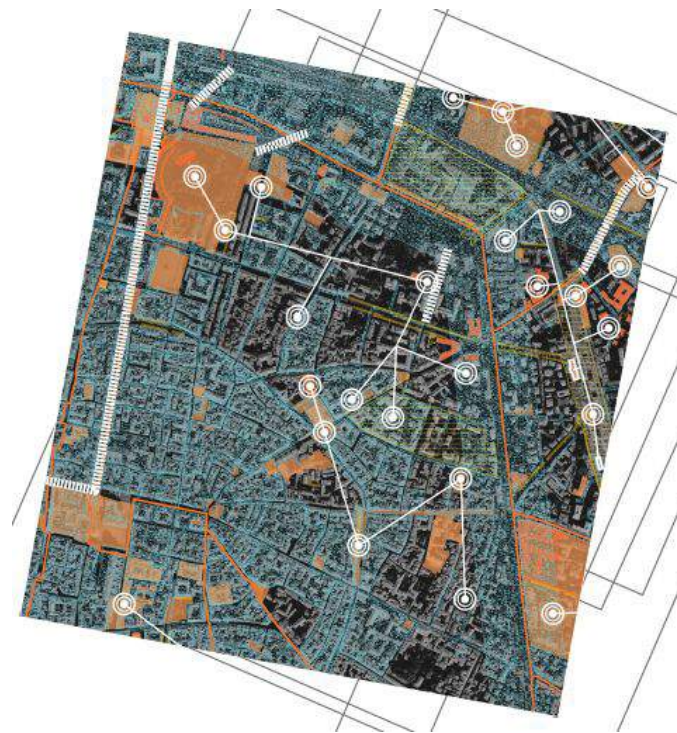
riqualificare gli spazi di uso pubblico della ZONA-U in continuità con gli interventi promossi dall'Atelier sperimentale del progetto #ROCKBologna

integrare la sequenza degli spazi pubblici con un sistema di attraversamento interno al plesso Filippo Re (Palazzina della Viola, nuovo asilo nido, Orto Botanico, mura urbane storiche)

valorizzare il sistema degli spazi pubblici, ed in particolare degli spazi verdi, presenti nella parte di città tra via Irnerio, il Parco della Montagnola e i viali: individuare un percorso di collegamento dall'uscita posteriore dell'Autostazione all'Orto Botanico e attivare azioni di riqualificazione nelle del Pallone, del Borgo di san Pietro, Mascarella

connettere e integrare il sistema di spazi culturali e sociali di Vicolo Bolognetti, via Broccaindosso e via Torleone

- > **Mapa più grande possibile** orientata come nella tavola d'insieme degli areali che contiene spot di commento



Strategie
locali

estratto
applicazione web

Disciplina del Piano

1 2 3

Strategie locali

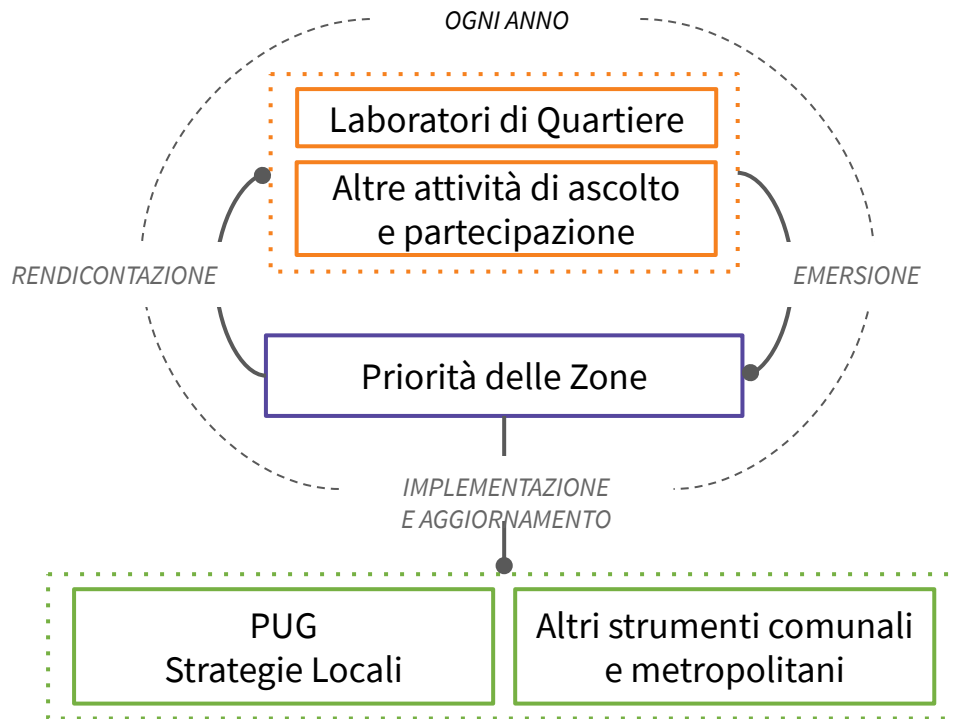
- ACCENDI/SPEGNI TUTTI I LIVELLI DEL PRESENTE GRUPPO [rimangono accessi i livelli eventualmente selezionati negli altri gruppi]
- Centralità (punto)
- Centralità (linea)
- Connessioni
- Conversioni
- Luoghi riconoscibili
- Spazi pubblici
- Ortofoto

684.212,308 928.719,822 Metri

<http://sitmappe.comune.bologna.it/PUG/>

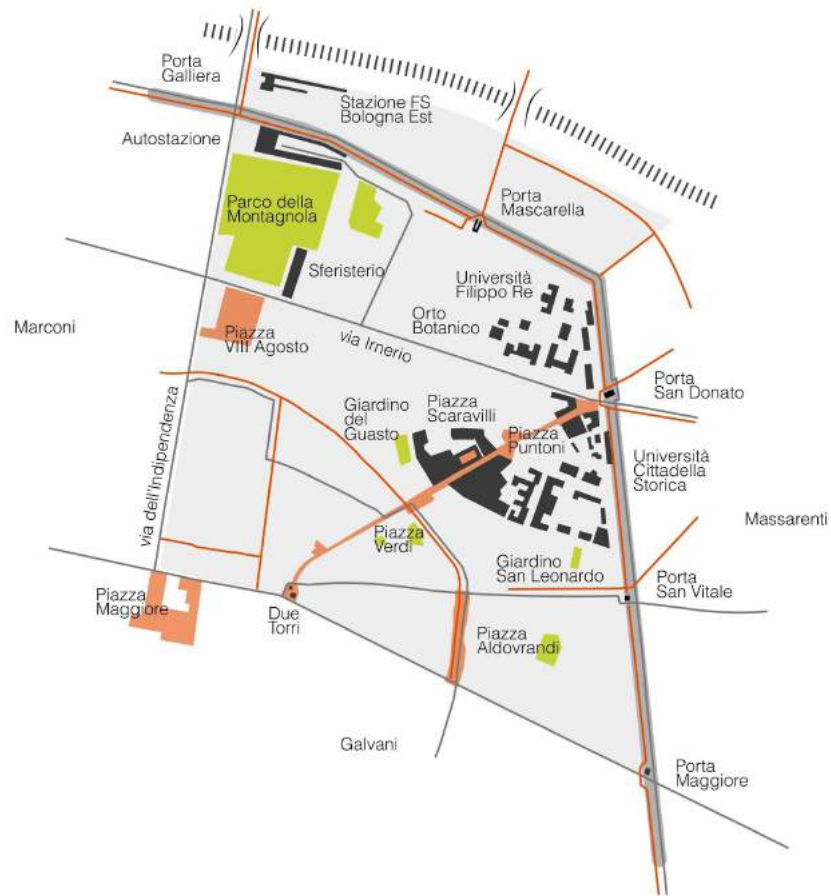
I Laboratori di Quartiere e il Piano Urbanistico Generale

I Laboratori di quartiere, dal 2017 al 2019, sono stati l'occasione per discutere insieme ai cittadini dei bisogni e della qualità urbana delle singole zone. Sono stati così raccolti contributi legati alle diverse dimensioni della città: sociale, educativa, culturale, fisica, ecc. Il PUG, alla scala delle strategie locali, ha accolto alcune di queste considerazioni e priorità, traducendole, laddove possibile, in elementi di connotazione spaziale e indirizzi strategici per la qualità urbana delle singole zone. Altre indicazioni emerse dal confronto con i cittadini, trovano spazio in altri strumenti, ponendosi come contenuti di riferimento nell'interlocuzione con l'Amministrazione.



La Zona Irnerio

La zona Irnerio è caratterizzata da una **densa componente edilizia** che confluisce sul tratto centrale della via Emilia, dove si trova piazza Maggiore. La zona Irnerio, posta a nord est, è contraddistinta da via Irnerio e dalla presenza dei due più grandi spazi aperti all'interno dei viali, **piazza VIII Agosto e il parco della Montagnola**. La presenza delle **sedi universitarie** nella parte nord-est caratterizza e condiziona l'abitabilità della zona: da una parte offre opportunità di incontro, scambio e crescita culturale, dall'altra genera fenomeni che rendono difficile la convivenza. All'interno della zona Irnerio si trovano **infrastrutture importanti per la mobilità di scala territoriale e nazionale**: ai lati di viale Masini si collocano l'Autostazione di Bologna, e la parte est dei binari della stazione. Nella parte più settentrionale, esternamente ai viali, si trova invece la sede del Gruppo Hera. In generale la zona non è particolarmente dotata di piccoli spazi verdi, ma può vantare la presenza della **Montagnola, dell'Orto Botanico e del Giardino del Guasto**, solo per citare gli spazi maggiori, che la rendono una delle aree più verdi tra quelle all'interno dei viali. Il traffico dei veicoli è appesantito dai mezzi di trasporto pubblico e causa una **condizione diffusa di criticità acustica**. La conformazione fisica della zona determina una **carenza di parcheggi** per i residenti, nonostante la presenza del parcheggio interrato Piazza VIII Agosto.



Priorità della zona emerse dai Laboratori di Quartiere

1. *Ricucire con il tessuto urbano a valorizzando il verde e la connessione tra i luoghi centrali della zona*

Zona intorno a Via Mascarella: rendere più confortevole e sicura la pedonalità e favorire una nuova attrattività della zona

Via Irnerio e strade laterali: rendere più agevole e sicuro l'uso della bici

Parco della Montagnola, l'Orto Botanico, Centro Sociale il Pallone, Parco della Montagnola: migliorare le connessioni tra i seguenti luoghi

Autostazione: rendere più sicura l'uscita dei pullman di fronte alle Scuole di **via Finelli** (IC6)

Sferisterio: Valorizzare la struttura attraverso interventi di manutenzione

Priorità della zona emerse dai Laboratori di Quartiere

2. Valorizzare la zona Universitaria attraverso un'offerta culturale diversificata, che coinvolga le associazioni della zona e si concili con le necessità dei residenti

Giardino del Guasto: valorizzare il giardino attraverso interventi di manutenzione

Piazza Puntoni: valorizzare e intervenire sulla Piazza per renderla identitaria e accogliente anche ampliando lo spazio verde e migliorando l'accessibilità dell'intero largo circostante.

Piazza Verdi: migliorare la vivibilità e la gestione dello spazio soprattutto durante le ore serali

3. Luoghi in cui migliorare la mobilità e la vivibilità anche riducendo i fenomeni di degrado

Via San Vitale: a causa dell'intenso traffico risulta necessario migliorare la viabilità

Porta San Vitale: migliorare la vivibilità dell'area

Priorità della zona emerse dai Laboratori di Quartiere

4. Aree caratterizzate da alta socialità e attivismo civico nelle quali valorizzare la cura dello spazio pubblico

Area attorno vicolo Bolognetti: area delimitata da grandi arterie per la viabilità cittadina, quali i viali, strada Maggiore, via San Vitale, è caratterizzata dalla mancanza di grandi aree verdi e da una bassa qualità dell'aria

5. Aree in cui valorizzare beni e architetture poco frequentate ma di potenziale attrattività turistica

Le Porte della città: dare più identità a questo patrimonio, inserendo nelle loro aree arredi urbani come panchine e fioriere e valorizzarlo attraverso interventi di manutenzione

Indicazioni contenute nel PUG



Il Piano si propone quindi di **riqualificare gli spazi di uso pubblico della ZONA-U** in continuità con gli interventi promossi dall'Atelier sperimentale del progetto #ROCKBologna e di **integrare la sequenza degli spazi pubblici** con un sistema di attraversamento interno al plesso Filippo Re. Inoltre il Piano segnala tra le azioni necessarie quelle di **valorizzare il sistema degli spazi pubblici**, ed in particolare degli spazi verdi, presenti nella parte di città tra via Irnerio, il Parco della Montagnola e i viali e di **connettere e integrare il sistema di spazi culturali e sociali** di Vicolo Bolognetti, via Broccaindosso e via Torleone.

Sintesi

Priorità della zona Lab di Quartiere

- 1. Ricucire con il tessuto urbano a valorizzando il verde e la connessione tra i luoghi centrali della zona*
- 2. Valorizzare la zona Universitaria attraverso un'offerta culturale diversificata, che coinvolga le associazioni della zona e si concili con le necessità dei residenti*
- 3. Migliorare la mobilità e la vivibilità anche riducendo i fenomeni di degrado*
- 4. Valorizzare la cura dello spazio pubblico in aree caratterizzate da alta socialità e attivismo civico*
- 5. Valorizzare beni e architetture poco frequentate ma di potenziale attrattività turistica*

Indicazioni contenute nel PUG

Valorizzare il sistema degli spazi pubblici, ed in particolare degli spazi verdi, presenti nella parte di città tra via Irnerio, il Parco della Montagnola e i viali: individuare un percorso di collegamento dall'uscita posteriore dell'Autostazione all'Orto Botanico e attivare azioni di riqualificazione nelle vie del Pallone, del Borgo di san Pietro, Mascarella

Integrare la sequenza degli spazi pubblici con un sistema di attraversamento interno al plesso Filippo Re (Palazzina della Viola, nuovo asilo nido, Orto Botanico, mura urbane storiche)

Riqualificare gli spazi di uso pubblico della ZONA-U in continuità con gli interventi pro- mossi dall'Atelier sperimentale del progetto #ROCKBologna

connettere e integrare il sistema di spazi culturali e sociali di Vicolo Bolognetti, via Broccaindosso e via Torleone

Ti sembra che siano rappresentate le priorità della tua zona?

Come cambia l'uso dello spazio pubblico in seguito all'emergenza Covid-19?

Quali nuovi luoghi sono diventati importanti per la zona e perché?

Come possono essere ripensati gli spazi pubblici per nuovi usi?

Quali nuovi luoghi hanno necessità di essere collegati e in che modo?

Quali ulteriori azioni sono necessarie per tutta la zona?

Tornano i Laboratori di Quartiere!

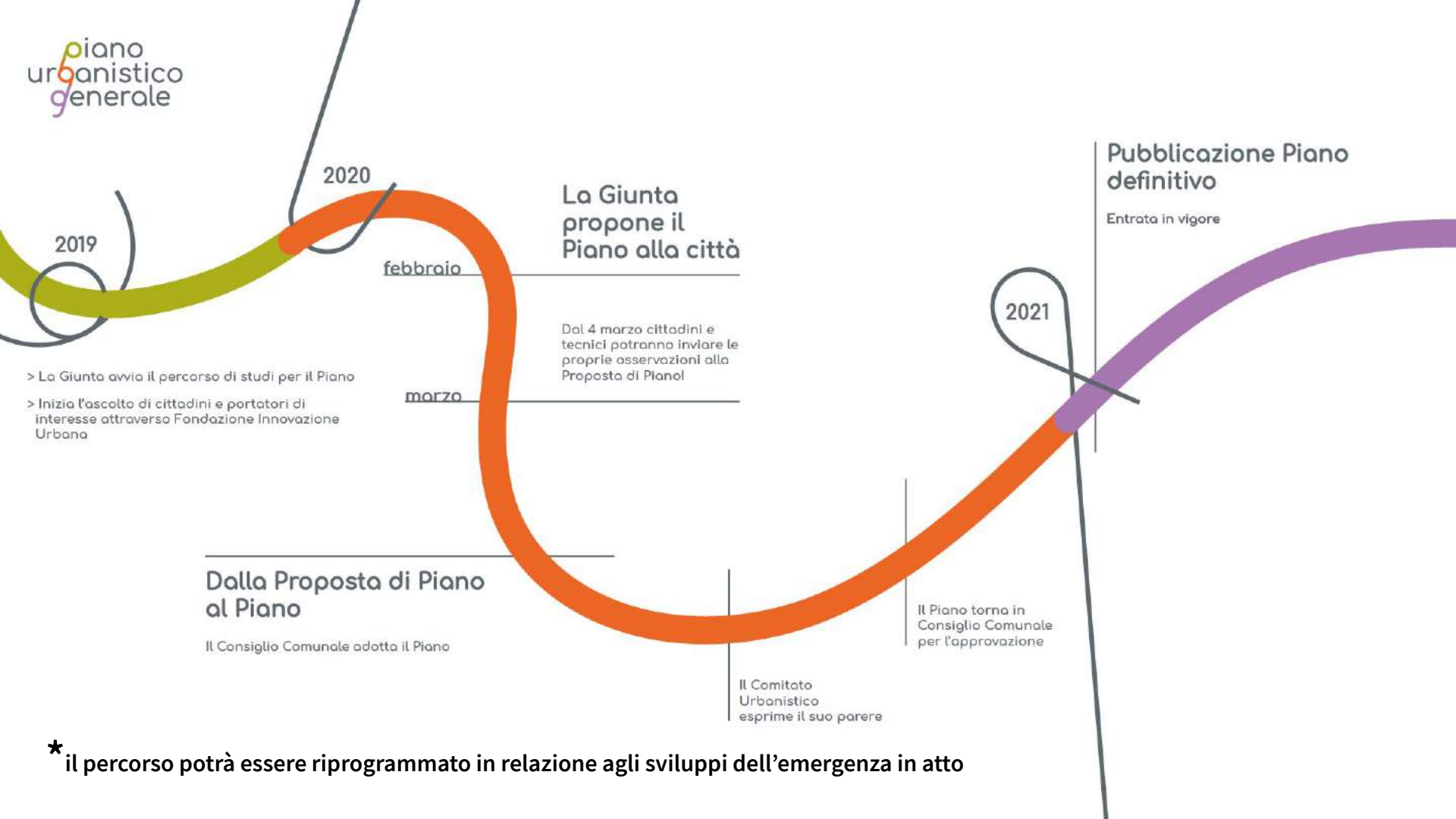
**Piano Urbanistico Generale:
incontri digitali di zona**

Galvani | 17 giugno 2020



fondazione
innovazione urbana

piano
urbanistico
generale



* il percorso potrà essere riprogrammato in relazione agli sviluppi dell'emergenza in atto



Visione

Bologna è il cuore di una piccola metropoli europea, ricca di differenze e disegnata per le persone.

Una città che vuole diventare sempre più sostenibile e inclusiva, capace di attrarre imprese, lavoro, giovani, famiglie.





Dagli obiettivi alle regole per la qualità urbana ed ecologico-ambientale

> **strategie e visione**

> **strategie urbane**

strategie e azioni riferite a ciascuno dei tre obiettivi del Piano si applicano a tutto il territorio comunale o a parti di esso ma sempre con una valenza urbana

> **strategie locali**

strategie nella dimensione di prossimità

> **disciplina del PUG**

Assetti
e strategie

Strategie urbane | altre azioni per la sostenibilità ambientale, sociale ed economica

resilienza e ambiente



patrimonio edilizio esistente (azione 1.1a)
de-sigillazione e de-pavimentazione dei suoli (azione 1.1d)
infrastruttura verde (azione 1.2b)
ridurre i prelievi (azione 1.2d)
acque superficiali (azione 1.2e)
contenere i rischi (azione 1.3a)
mitigare l'effetto isola di calore (azione 1.3b)
esposizione della popolazione agli inquinamenti e rischi (azione 1.3c)
prestazioni edifici e spazi aperti pubblici (azione 1.3d)
efficientamento energetico (azione 1.4a)
impianti di produzione energetica da fonti rinnovabili (azione 1.4b)
economia circolare materiali da costruzione (azione 1.4c)
incrementare la raccolta differenziata (azione 1.4e)

abitabilità e inclusione



patrimonio storico architettonico e culturale
testimoniale (azione 2.4c)
città storica (azione 2.4a)
offerta abitativa in locazione (azione 2.1a)
offerta abitativa sociale (azione 2.1b)
attività commerciali di vicinato (azione 2.2c)
spazi per la cultura (azione 2.2b)
storico specializzato (azione 2.4b)
dotazioni territoriali (azione 2.2a)
spazi pubblici di alta qualità (azione 2.3a)
spazio stradale (azione 2.3b)
gestione temporanea delle aree dismesse (azione 2.2e)
spazi per la logistica sostenibile (azione 2.2d)

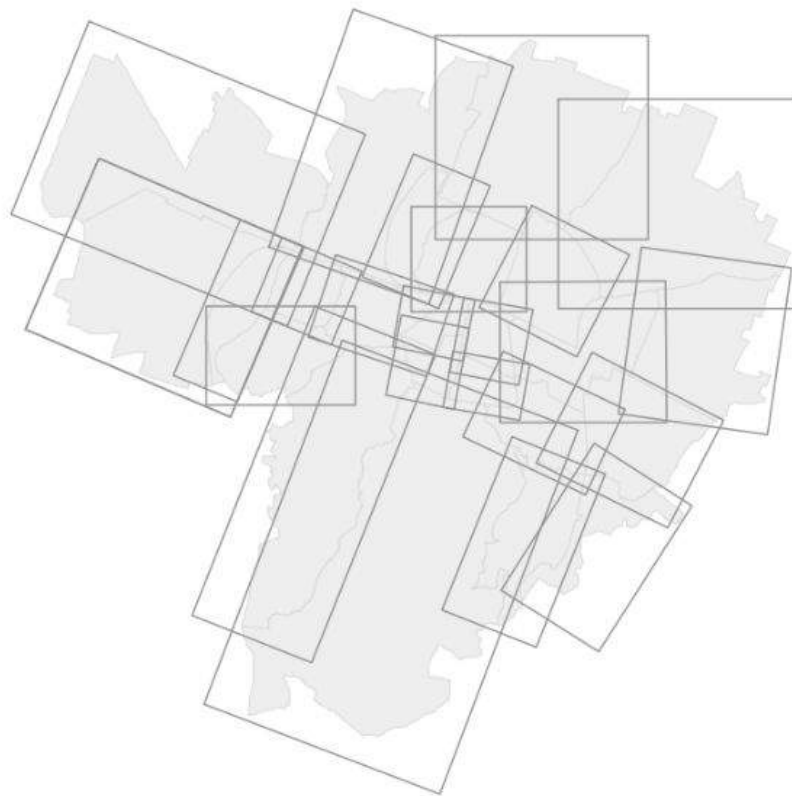
attrattività e lavoro



flessibilità per imprese produttive (azione 3.2a)
insediamento di start-up (azione 3.2d)
Alma Mater Studiorum (azione 3.3c)
nuovi impianti industriali idonei a contenere inquinamento
(azione 3.2b)
miglioramento delle infrastrutture urbane (azione 3.1b)
infrastrutture digitali (azione 3.1c)
rete tranviaria urbana (azione 3.1f)
mappa rete infrastrutturali (azione 3.1a)
percorsi e sentieri (azione 3.4c)



Strategie locali



Strategie per la qualità urbana
riferite a:

Barca, Bertalia-Noce, Beverara,
Birra-Bargellino-Lavino,
Bolognina, Borgo Panigale,
Casteldebole-Pontelungo-Parco
Città Campagna, Corticella,
Croce del Biacco-Roveri, Fossolo
Due Madonne - Mazzini
Pontevecchio, Galvani, Irnerio,
Lungo Savena, Malpighi,
Marconi, Massarenti
-Scandellara-Cirenaica, Murri,
Osservanza-Paderno, Saffi, San
Donato nuovo, San Donato
vecchio, Santa Viola,
Saragozza-San Luca, Via
Toscana-San Ruffillo-Monte
Donato

Strategie locali

Piano Urbanistico Generale
PUG Bologna

Assetti e strategie

Strategie locali

Galvani

Ripartire lo spazio pubblico circostante Piazza Santo Stefano e migliorare gli attraversamenti dei viali di circonvallazione

Stabilizzare la nuova centralità tra gli spazi per la cultura e la lettura diffusa (orti di via Orfeo, Biblioteca delle Donne, Il Baracciano, Istituto Cavazza, Biblioteca dell'Archivignolo, Teatro Litta, piazzetta di via Mirasole, piazza San Domenico)

Migliorare la sicurezza dei percorsi pedonali in via Rialto, via Braina, via De Coltelli e via degli Angeli

Implementare la possibilità di accordi con i privati per prevedere l'apertura al pubblico di spazi verdi privati (ad esempio orti di via della Braina)

Migliorare la riconoscibilità del Rione Mirasole

Opportunità e problemi

- **risorse**
spazi verdi, spazi pedonali, attrattori
- **luoghi riconoscibili**
edificio, percorsi, servizi
- **pericoli**
- **infrastrutture verdi e blu**
- **aree in trasformazione**
- **aree interessate da rischi naturali**
alluvioni, frane
- **aree interessate da rischi antropici**
inquinamento, inquinamento acustico, sismicità

Commissioni funzionali e di significato

- **centralità**
- **commissioni**
- **convenzioni**

Le ventiquattro tavole contengono:

➤ **Mappa con evidenziazione dell'areale** rispetto a tutti gli areali



Strategie locali

> **Schema di struttura** che aggiorna quelli predisposti per le Situazioni del PSC

> Testo scritto che contiene il **profilo** di ciascun areale



Il Nucleo antico di Bologna presenta una struttura compatta, radiocentrica, convergente sul tratto centrale della via Emilia dove si trova il complesso monumentale di piazza Maggiore, attorno al quale sono localizzate le sedi istituzionali. Le strade realizzate a fine '800, vie Ugo Bassi, Rizzoli e Indipendenza, assicurano la connessione dell'asse storico con la Stazione ferroviaria. La parte sud est del nucleo antico comprende alcuni complessi monumentali tra i più importanti del nucleo storico, come le basiliche di San Petronio, di Santo Stefano e di San Domenico, piazze e musei, ed è caratterizzata da un tessuto edilizio denso in cui si inseriscono alcuni

interventi di tardo ottocento e inizio novecento, come via Farini, via Dante, viale XI Giugno. L'Areale ha caratteristiche residenziali, benché siano presenti attività molteplici e le sedi dei Tribunali con il loro indotto di uffici. E' presente una diffusa rete commerciale, anche di vicinato, e sono numerosi i pubblici esercizi, soprattutto nella parte più centrale. Nella corona più esterna si trovano alcune strade connotate da particolare identità e riconoscibilità, come via Fondazza o la zona di via Mirasole e via Miramonte. In generale tutto l'areale soffre della mancanza di spazi verdi, anche se i pochi giardini pubblici presenti sono stati riqualificati in anni recenti. Sono presenti anche

alcuni grandi giardini privati interclusi che costituiscono una risorsa ambientale ed ecologica per il territorio. Il traffico veicolare, che interessa tutte le principali radiali, è ulteriormente appesantito dai mezzi di trasporto pubblico e determina una condizione diffusa di criticità acustica. La conformazione fisica determina una carenza strutturale di parcheggi per i residenti. La popolazione è contraddistinta da un indice di vecchiaia più alto della media cittadina, e l'incidenza della popolazione straniera è del 10,8% (in rapporto a una media di 15,9%).

Strategie
locali

> **Legenda scandita in due insiemi di segni**, quelli ideogrammatici (che richiamano strategie) e quelli che selezionano alcune informazioni di base (rilevanti per le connessioni fisiche o indicazione di aree che richiedono cautele)

Opportunità e problemi

-  spazi pubblici
piazze e slarghi, strade, intersezioni, attrezzature
-  luoghi riconoscibili
edifici storici, memorie, identità
-  percorsi
-  infrastrutture verdi e blu
-  aree in trasformazione
-  aree interessate da rischi naturali
Alluvioni, frane
-  aree interessate da rischi antropici
microclima, rumore, elettromagnetismo, incidenti, abbandono

Connessioni funzionali e di significato

-  centralità
-  connessioni
-  conversioni

Strategie locali

- > Testo all'interno del riquadro con **elenco delle azioni prioritarie** per ciascun areale

Galvani

| riqualificare lo spazio pubblico circostante Porta Santo Stefano e migliorare gli attraversamenti dei viali di circonvallazione

| valorizzare la nuova centralità tra gli spazi per la cultura e la lettura diffusa (orti di via Orfeo, Biblioteca delle Donne, il Baraccano, Istituto Cavazza, Biblioteca dell'Archiginnasio, Teatro Duse, piazzetta di via Mirasole, piazza San Domenico)

| migliorare la sicurezza dei percorsi pedonali in via Rialto, via Braina, via Dè Coltelli e via degli Angeli

| implementare la possibilità di accordi con i privati per prevedere l'apertura al pubblico di spazi verdi privati (ad esempio orti di via della Braina)

| migliorare la riconoscibilità del Rione Mirasole

- > **Mapa più grande possibile** orientata come nella tavola d'insieme degli areali che contiene spot di commento



Strategie
locali

estratto
applicazione web

Disciplina del Piano

Strategie locali

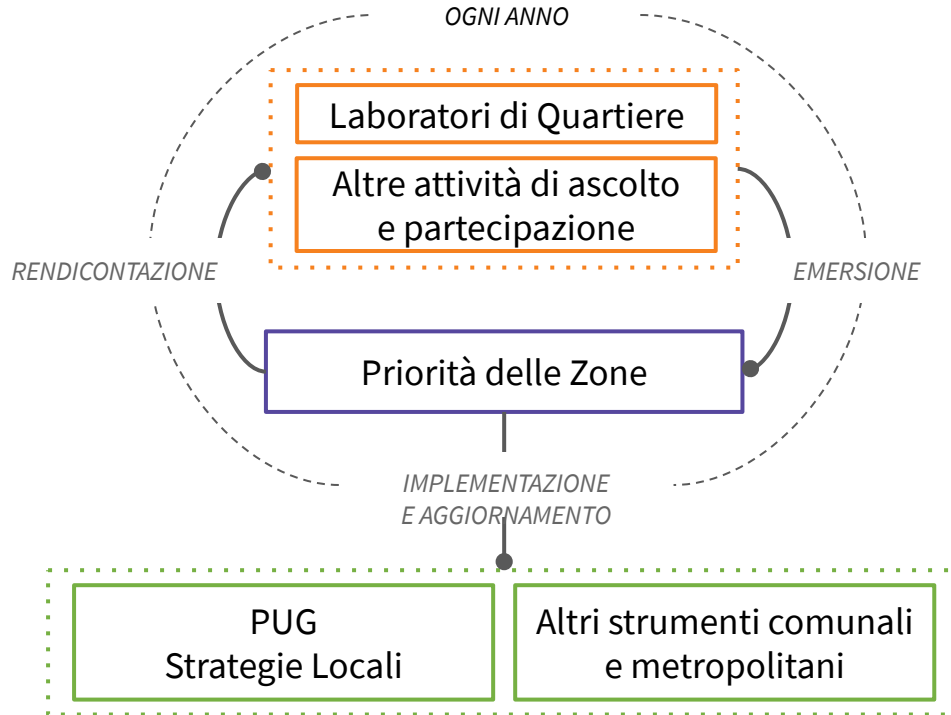
- ACCENDI/SPEGNI TUTTI I LIVELLI DEL PRESENTE GRUPPO [rimangono accessi i livelli eventualmente selezionati negli altri gruppi]
- Centralità (punto)
- Centralità (linea)
- Connessioni
- Conversioni
- Luoghi riconoscibili
- Spazi pubblici
- Ortofoto

684.212,308 928.719,822 Metri

<http://sitmappe.comune.bologna.it/PUG/>

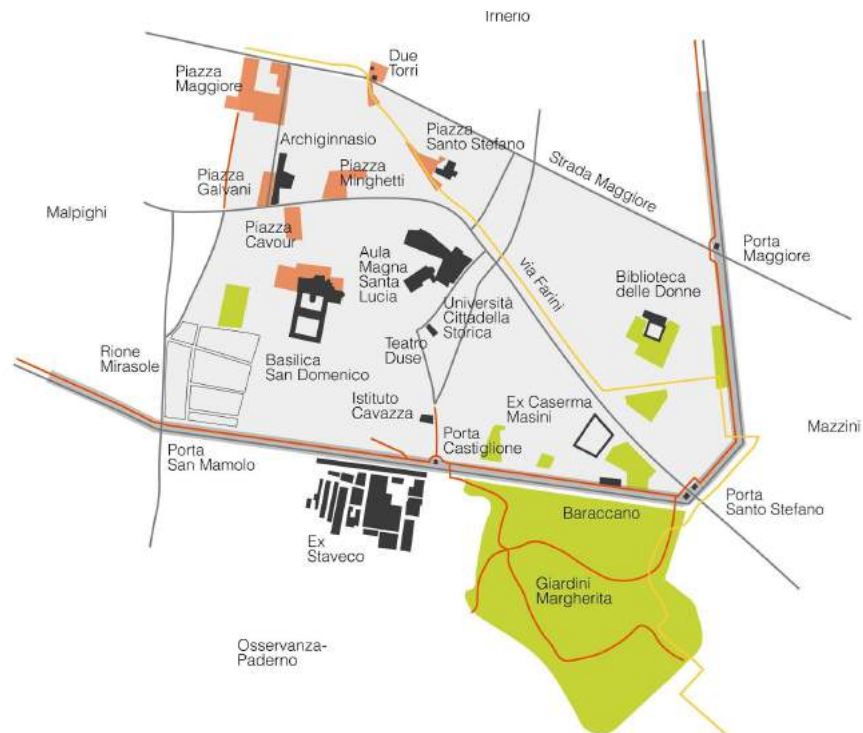
I Laboratori di Quartiere e il Piano Urbanistico Generale

I Laboratori di quartiere, dal 2017 al 2019, sono stati l'occasione per discutere insieme ai cittadini dei bisogni e della qualità urbana delle singole zone. Sono stati così raccolti contributi legati alle diverse dimensioni della città: sociale, educativa, culturale, fisica, ecc. Il PUG, alla scala delle strategie locali, ha accolto alcune di queste considerazioni e priorità, traducendole, laddove possibile, in elementi di connotazione spaziale e indirizzi strategici per la qualità urbana delle singole zone. Altre indicazioni emerse dal confronto con i cittadini, trovano spazio in altri strumenti, ponendosi come contenuti di riferimento nell'interlocuzione con l'Amministrazione.



La Zona Galvani

La zona Galvani ha una struttura compatta, radiocentrica, e coincidente con il tratto centrale della via Emilia, dove si trova Piazza Maggiore, attorno alla quale sono localizzate le principali sedi istituzionali. La parte sud est del centro storico comprende alcuni **complessi monumentali tra i più importanti della zona**, come le basiliche di San Petronio, di Santo Stefano e di San Domenico, oltre che piazze e musei. L'area è inoltre caratterizzata da un **tessuto edilizio denso** in cui si inseriscono alcuni interventi di tardo ottocento e inizio novecento, come via Farini, via Dante, viale XII Giugno. La zona è principalmente residenziale, benché siano presenti attività diverse e sedi istituzionali con i loro uffici. È presente una diffusa rete commerciale, anche di vicinato, e sono numerosi i pubblici esercizi, soprattutto nella parte più centrale. Nella parte più esterna della zona si trovano alcune **strade con una forte identità e riconoscibilità**, come via Fondazza o la zona di via Mirasole e via Miramonte. In generale tutta la zona soffre della **mancanza di spazi verdi**, nonostante i pochi giardini pubblici presenti siano stati riqualificati negli ultimi anni. Sono presenti anche alcuni grandi giardini all'interno di edifici privati che costituiscono una risorsa ambientale ed ecologica per il territorio. Il traffico intenso che interessa tutte le principali strade è ulteriormente appesantito dai mezzi di trasporto pubblico, che causa una condizione diffusa di criticità acustica. La conformazione fisica della zona determina una carenza strutturale di parcheggi per i residenti.



Priorità della zona emerse dai Laboratori di Quartiere

1. *Valorizzare la cura, l'accessibilità e la presenza del verde in un'area dall'alto valore storico architettonico*

Valorizzare e aumentare le **zone verdi**, incentivando la piantumazione di nuove specie e valorizzando gli spazi verdi presenti all'interno dei giardini privati

Via Castiglione, via Rialto, Via Orfeo, Via Braina, Via Dè Coltelli e Via degli Angeli: migliorare l'accessibilità delle strade.

Via Castiglione, Via Orfeo, Via Rialto, Via degli Angeli, Via Dè Coltelli, Via Fondazza, Via Guerrazzi e Via Santo Stefano: migliorare la gestione dei rifiuti, la cura e la pulizia.

Priorità della zona emerse dai Laboratori di Quartiere

2. Rigenerare le aree non utilizzate del tessuto urbano per favorire l'aggregazione e la socialità

ex Caserma Masini: valorizzare l'immobile attualmente non utilizzato

In tutta la zona Galvani: Avere delle aree dedicate al gioco per tutte le generazioni, con attrezzature per bambini

3. Favorire e garantire una mobilità ciclopedonale sicura

In tutta la zona Galvani: rendere sicura e migliorare la viabilità ciclabile e pedonale

Priorità della zona emerse dai Laboratori di Quartiere

4. Aree in cui tutelare la permanenza di residenti e di attività artigianali storiche

In tutta la zona Galvani: a causa della sempre più crescente diffusione di b&b e di immobili dedicati alla ricettività turistica, cresce l'emergenza abitativa di studenti e lavoratori. Sarebbe quindi utile immaginare nuova edilizia abitativa o utilizzare l'edilizia dismessa per regolare l'attuale situazione del mercato immobiliare.

Rione Mirasole: valorizzare maggiormente il Rione, prevedere uno spazio pubblico al coperto dedicato all'incontro e all'aggregazione e l'attivazione di una fontanella

5. Spazi per la cultura e la lettura diffusa da valorizzare

L'Istituto Cavazza, gli orti di Via Orfeo, la chiesa sconsacrata della stessa via, la Biblioteca delle Donne, la Biblioteca dell'Archiginnasio, il Baraccano, la Basilica di San Domenico, il giardino della chiesa Forte Torre in Via Castiglione, i giardini dietro la Basilica di Santa Maria Dei Servi, il Teatro Duse e la piazzetta di Via Miramonte : luoghi dove incentivare e avviare attività culturali o implementare le attività già presenti

Indicazioni contenute nel PUG

Il Piano si propone quindi di **riqualificare lo spazio pubblico circostante Porta Santo Stefano** e di **migliorare gli attraversamenti** dei viali di circonvallazione.

Il Piano segnala inoltre tra le azioni necessarie quelle di **valorizzare la nuova centralità tra gli spazi per la cultura**, di **migliorare la sicurezza dei percorsi pedonali**, di **implementare la possibilità di accordi con i privati per prevedere l'apertura al pubblico di spazi verdi privati** e di **migliorare la riconoscibilità del Rione Mirasole**.



Sintesi

Priorità della zona Lab di Quartiere

- 1. Valorizzare la cura, l'accessibilità e la presenza del verde in un'area dall'alto valore storico architettonico***
- 2. Rigenerare le aree non utilizzate del tessuto urbano per favorire l'aggregazione e la socialità***
- 3. Favorire e garantire una mobilità ciclopedonale sicura***
- 4. Tutelare la permanenza di residenti e di attività artigianali storiche***
- 5. Valorizzare spazi per la cultura e la lettura diffusa***

Indicazioni contenute nel PUG

Migliorare la sicurezza dei percorsi pedonali in via Rialto, via Braina, via Dè Coltelli e via degli Angeli

Implementare la possibilità di accordi con i privati per prevedere l'apertura al pubblico di spazi verdi privati (ad esempio orti di via della Braina)

Riqualificare lo spazio pubblico circostante Porta Santo Stefano e migliorare gli attraversamenti dei viali di circonvallazione

Migliorare la riconoscibilità del Rione Mirasole

Valorizzare la nuova centralità tra gli spazi per la cultura e la lettura diffusa (orti di via Orfeo, Biblioteca delle Donne, il Baraccano, Istituto Cavazza, Biblioteca dell'Archiginnasio, Teatro Duse, piazzetta di via Mirasole, piazza San Domenico)

Ti sembra che siano rappresentate le priorità della tua zona?

Come cambia l'uso dello spazio pubblico in seguito all'emergenza Covid-19?

Quali nuovi luoghi sono diventati importanti per la zona e perché?

Come possono essere ripensati gli spazi pubblici per nuovi usi?

Quali nuovi luoghi hanno necessità di essere collegati e in che modo?

Quali ulteriori azioni sono necessarie per tutta la zona?

Tornano i Laboratori di Quartiere!

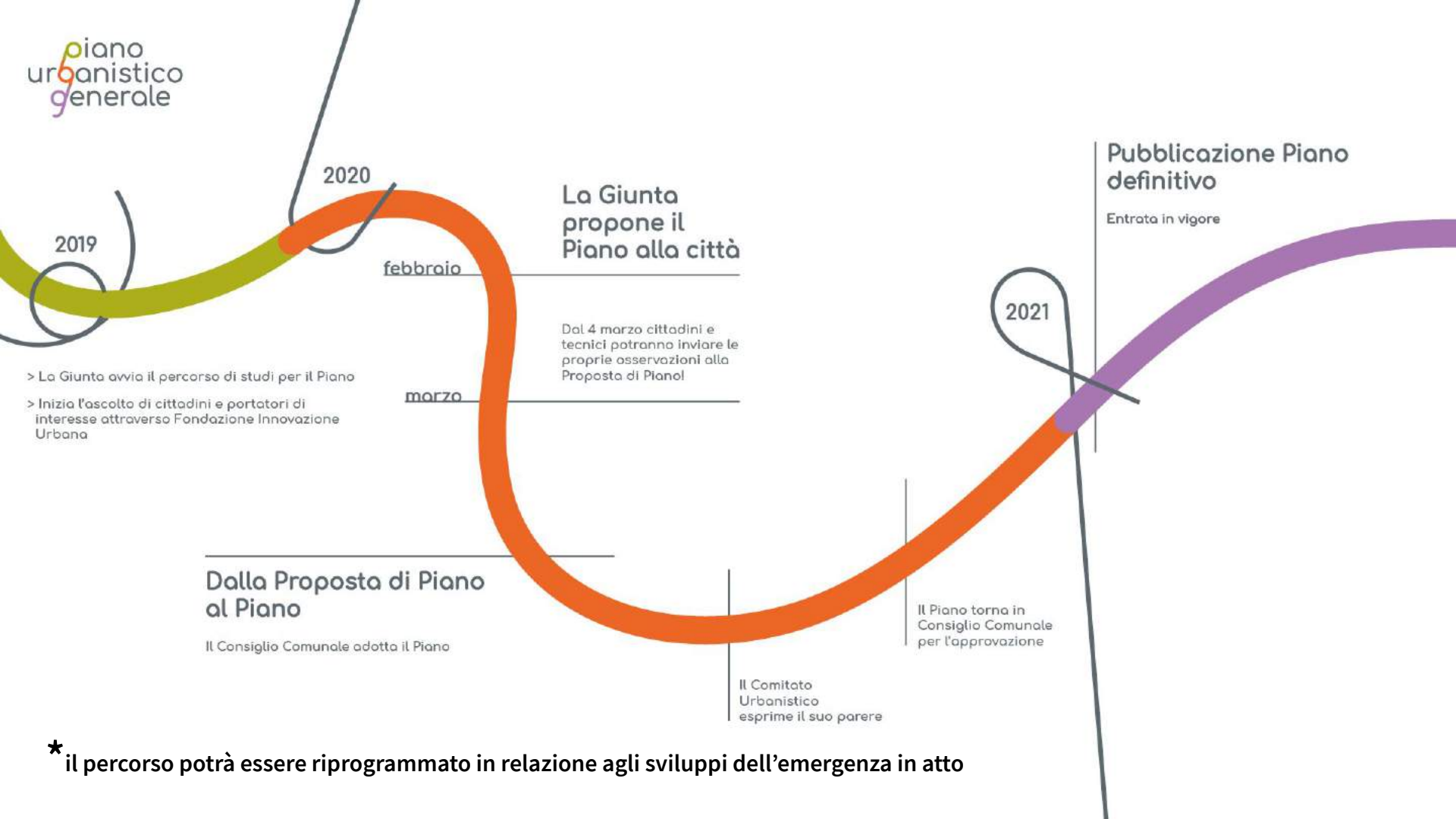
**Piano Urbanistico Generale:
incontri digitali di zona**

Osservanza - Paderno | 18 giugno 2020



fondazione
innovazione urbana

piano
urbanistico
generale



* il percorso potrà essere riprogrammato in relazione agli sviluppi dell'emergenza in atto



Visione

Bologna è il cuore di una piccola metropoli europea, ricca di differenze e disegnata per le persone.

Una città che vuole diventare sempre più sostenibile e inclusiva, capace di attrarre imprese, lavoro, giovani, famiglie.





Dagli obiettivi alle regole per la qualità urbana ed ecologico-ambientale

> **strategie e visione**

> **strategie urbane**

strategie e azioni riferite a ciascuno dei tre obiettivi del Piano si applicano a tutto il territorio comunale o a parti di esso ma sempre con una valenza urbana

> **strategie locali**

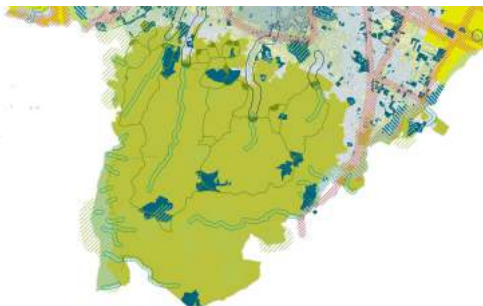
strategie nella dimensione di prossimità

> **disciplina del PUG**

Assetti
e strategie

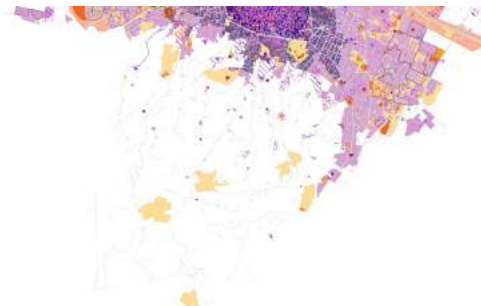
Strategie urbane | altre azioni per la sostenibilità ambientale, sociale ed economica

resilienza e ambiente



patrimonio edilizio esistente (azione 1.1a)
biodiversità collina e pianura (azione 1.2a)
riuso e rigenerazione urbana (azione 1.2c)
infrastruttura verde (azione 1.2b)
de-sigillazione e de-pavimentazione dei suoli (azione 1.1d)
mitigare l'effetto isola di calore (azione 1.3b)
esposizione della popolazione agli inquinamenti e rischi (azione 1.3c)
ridurre i prelievi (azione 1.2d)
efficientamento energetico (azione 1.4a)
impianti di produzione energetica da fonti rinnovabili (azione 1.4b)
incrementare la raccolta differenziata (azione 1.4e)
acque superficiali (azione 1.2e)
deflusso delle acque (azione 1.2f)
economia circolare materiali da costruzione (azione 1.4c)
prestazioni edifici e spazi aperti pubblici (azione 1.3d)
contenere i rischi (azione 1.3a)

abitabilità e inclusione



patrimonio storico architettonico e culturale testimoniale (azione 2.4c)
agglomerati seconda metà del Novecento (azione 2.4d)
città storica (azione 2.4a)
offerta abitativa in locazione (azione 2.1a)
offerta abitativa sociale (azione 2.1b)
nuove forme abitative (azione 2.1c)
attività commerciali di vicinato (azione 2.2c)
spazi per la cultura (azione 2.2b)
storico specializzato (azione 2.4b)
dotazioni territoriali (azione 2.2a)
spazi pubblici di alta qualità (azione 2.3a)
spazio stradale (azione 2.3b)
coinvolgere le comunità (azione 2.1e)
gestione temporanea delle aree dismesse (azione 2.2e)
spazi per la logistica sostenibile (azione 2.2d)

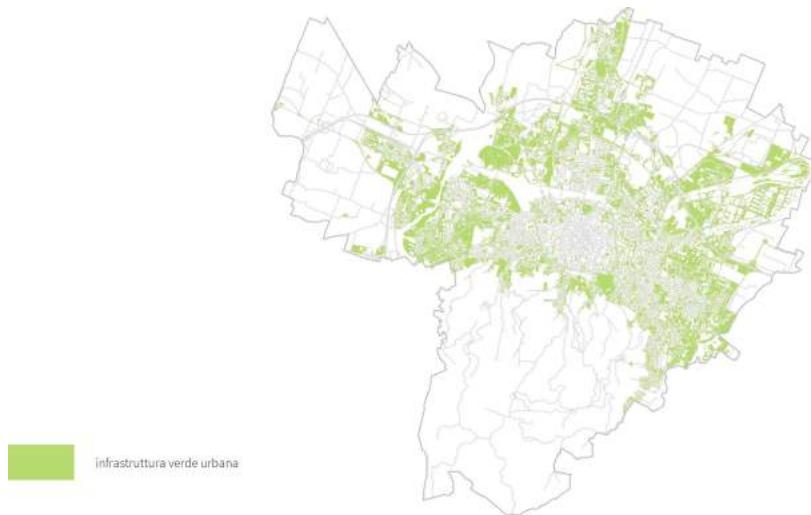
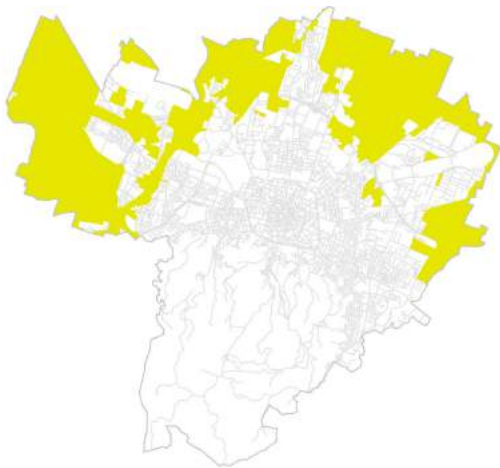
attrattività e lavoro



pratiche innovative di agricoltura periurbana (azione 3.4a)
flessibilità per imprese produttive (azione 3.2a)
insediamento di start-up (azione 3.2d)
Alma Mater Studiorum (azione 3.3c)
centri di eccellenza sanitaria (azione 3.3d)
nuovi impianti industriali idonei a contenere inquinamento (azione 3.2b)
miglioramento delle infrastrutture urbane (azione 3.1b)
infrastrutture digitali (azione 3.1c)
trama portante della rete ciclabile (azione 3.1g)
mappa rete infrastrutturali (azione 3.1a)
valorizzare parchi e boschi periurbani (azione 3.4b)
percorsi e sentieri (azione 3.4c)

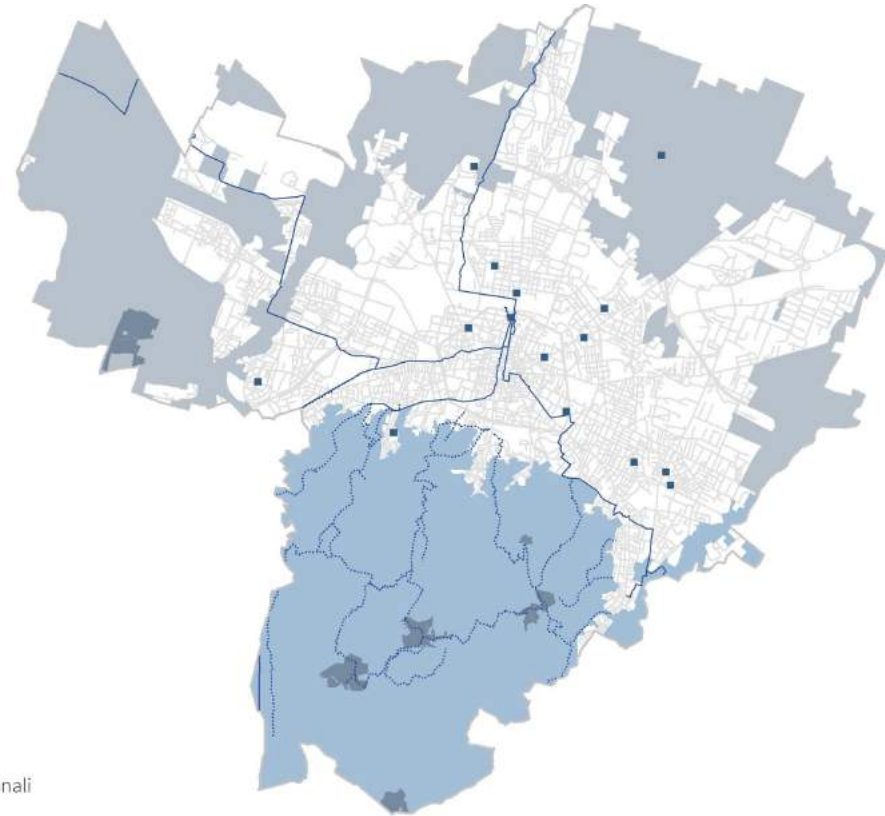
Strategia Urbana 1.2 Sviluppare l'eco rete urbana

- 1.2a Salvaguardare la biodiversità e i principali servizi ecosistemici di collina e di pianura
- 1.2b Potenziare l'infrastruttura verde urbana
- 1.2c Costruire un'infrastruttura blu urbana
- 1.2d Ridurre i prelievi da acque superficiali e di falda
- 1.2e Migliorare la qualità delle acque superficiali
- 1.2f Garantire il regolare deflusso delle acque negli imbocchi dei rii e fossi tombinati



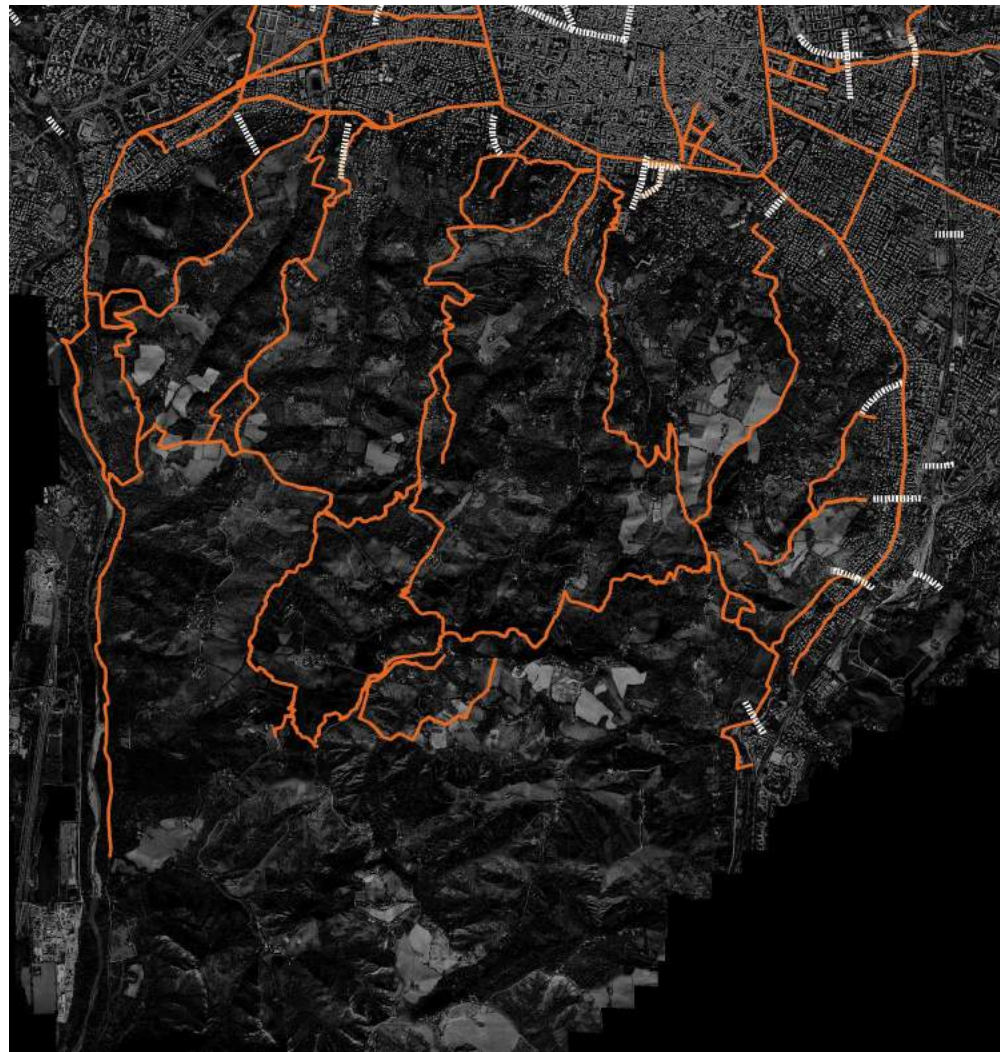
azione 3.4a Qualificare la relazione tra territorio urbano e territorio extraurbano

Strategie
urbane



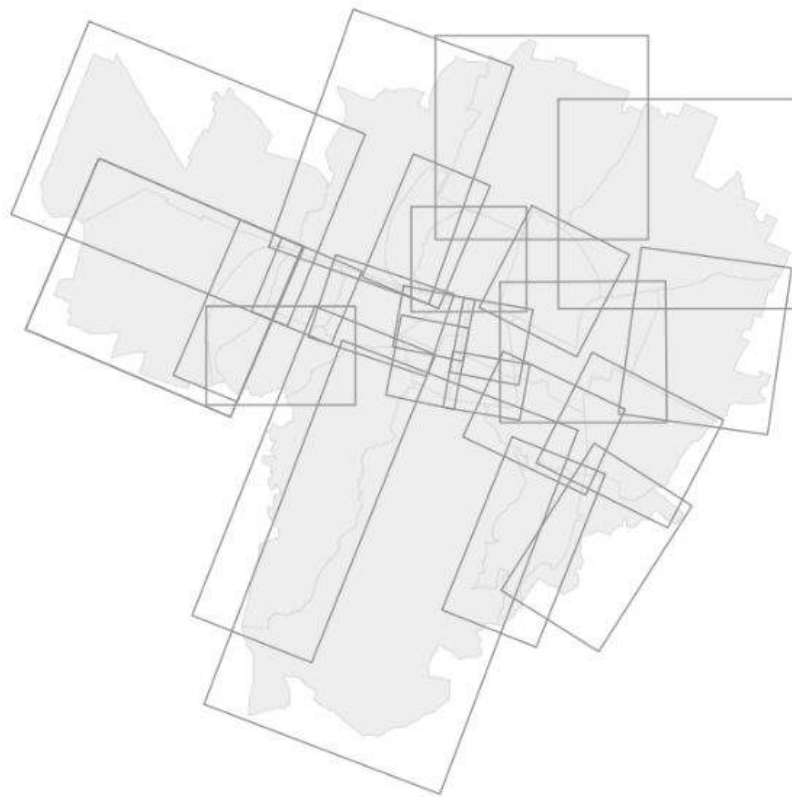


Strategie
locali
Percorsi e
connessioni





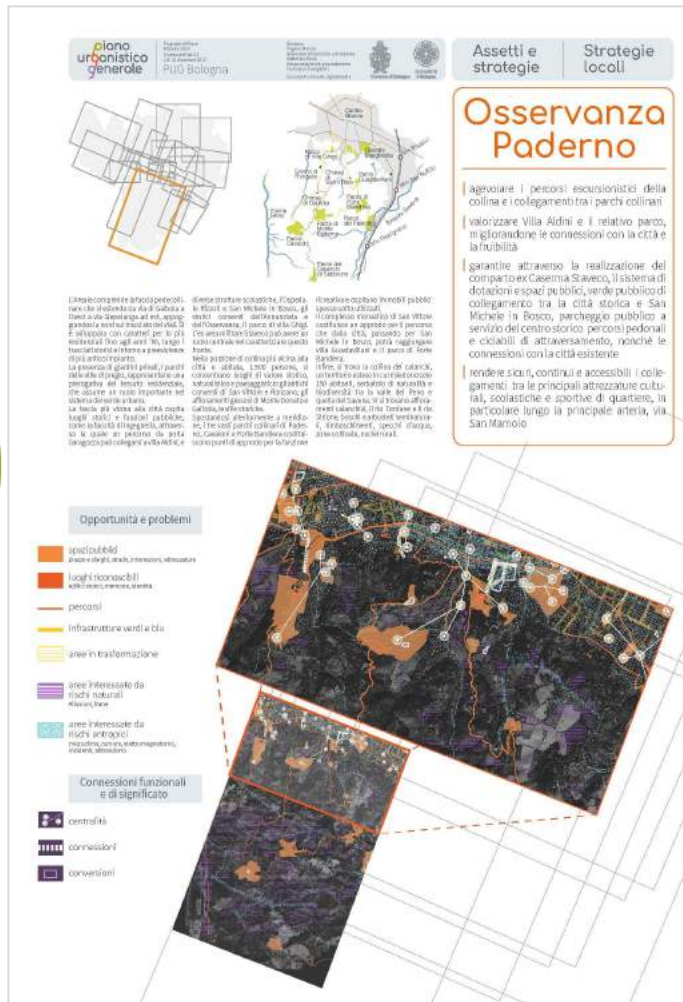
Strategie locali



Strategie per la qualità urbana
riferite a:

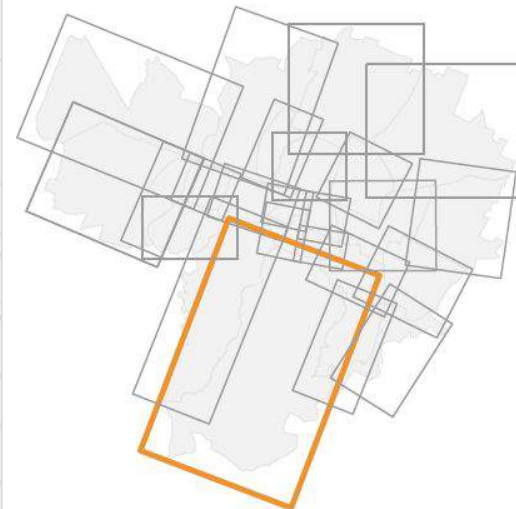
Barca, Bertalia-Noce, Beverara,
Birra-Bargellino-Lavino,
Bolognina, Borgo Panigale,
Casteldebole-Pontelungo-Parco
Città Campagna, Corticella,
Croce del Biacco-Roveri, Fossolo
Due Madonne - Mazzini
Pontevecchio, Galvani, Irnerio,
Lungo Savena, Malpighi,
Marconi, Massarenti
-Scandellara-Cirenaica, Murri,
Osservanza-Paderno, Saffi, San
Donato nuovo, San Donato
vecchio, Santa Viola,
Saragozza-San Luca, Via
Toscana-San Ruffillo-Monte
Donato

Strategie locali



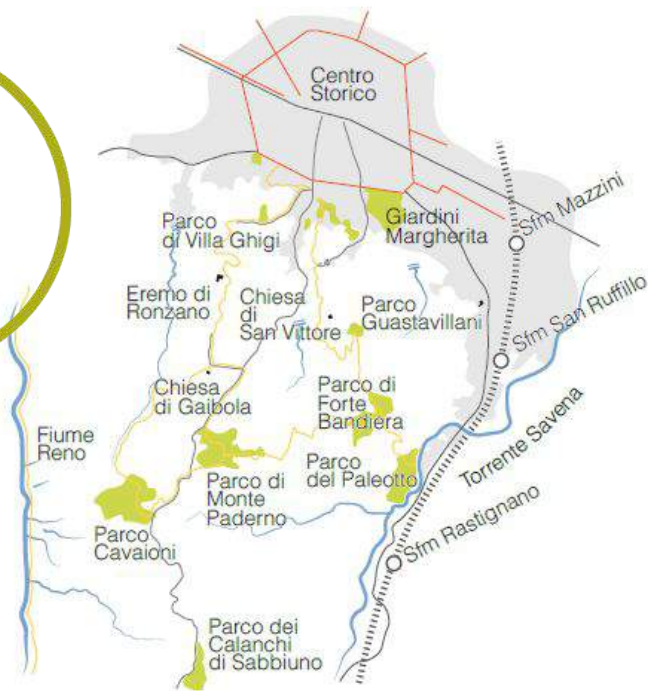
Le ventiquattro tavole contengono:

> **Mappa con evidenziazione dell'areale** rispetto a tutti gli areali



Strategie locali

➤ **Schema di struttura** che aggiorna quelli predisposti per le Situazioni del PSC



➤ Testo scritto che contiene il **profilo** di ciascun areale

L'Areale comprende la fascia pedecollinare che si estende da via di Gaibola a Ovest a via Siepelunga ad est, appoggiandosi a nord sul tracciato dei viali. Si è sviluppata con caratteri per lo più residenziali fino agli anni '60, lungo i tracciati storici e intorno a preesistenze di più antico impianto. La presenza di giardini privati, i parchi delle ville di pregio, rappresentano una prerogativa del tessuto residenziale, che assume un ruolo importante nel sistema del verde urbano. La fascia più vicina alla città ospita luoghi storici e funzioni pubbliche, come la facoltà di Ingegneria, attraverso la quale un percorso da porta Saragozza può collegarsi a villa Aldini, e

diverse strutture scolastiche; l'Ospedale Rizzoli e San Michele in Bosco, gli storici conventi dell'Annunziata e dell'Osservanza, il parco di villa Ghigi. L'ex area militare Staveco può avere un ruolo centrale nel caratterizzare questo fronte. Nella porzione di collina più vicina alla città e abitata, 1.500 persone, si concentrano luoghi di valore storico, naturalistico e paesaggistico: gli antichi conventi di San Vittore e Ronzano, gli affioramenti geologici di Monte Donato e Gaibola, le ville storiche. Spostandosi ulteriormente a meridione, i tre vasti parchi collinari di Paderno, Cavaioni e Forte Bandiera costituiscono punti di approdo per la funzione

ricreativa e ospitano immobili pubblici spesso sotto utilizzati. Il complesso monastico di San Vittore costituisce un approdo per il percorso che dalla città, passando per San Michele in Bosco, potrà raggiungere villa Guastavillani e il parco di Forte Bandiera. Infine, si trova la collina dei calanchi, un territorio esteso in cui risiedono solo 150 abitanti, sebbene di naturalità e biodiversità tra la valle del Reno e quella del Savena. Vi si trovano affioramenti calanchivi, il rio Torniane e il rio Strione, boschi e arbusteti seminaturali, rimboschimenti, specchi d'acqua, zone coltivate, nuclei rurali.

Strategie
locali

> **Legenda scandita in due insiemi di segni**, quelli ideogrammatici (che richiamano strategie) e quelli che selezionano alcune informazioni di base (rilevanti per le connessioni fisiche o indicazione di aree che richiedono cautele)

Opportunità e problemi

-  spazi pubblici
piazze e slarghi, strade, intersezioni, attrezzature
-  luoghi riconoscibili
edifici storici, memorie, identità
-  percorsi
-  infrastrutture verdi e blu
-  aree in trasformazione
-  aree interessate da rischi naturali
Alluvioni, frane
-  aree interessate da rischi antropici
microclima, rumore, elettromagnetismo, incidenti, abbandono

Connessioni funzionali e di significato

-  centralità
-  connessioni
-  conversioni

Strategie locali

- > Testo all'interno del riquadro con **elenco delle azioni prioritarie** per ciascun areale

Osservanza Paderno

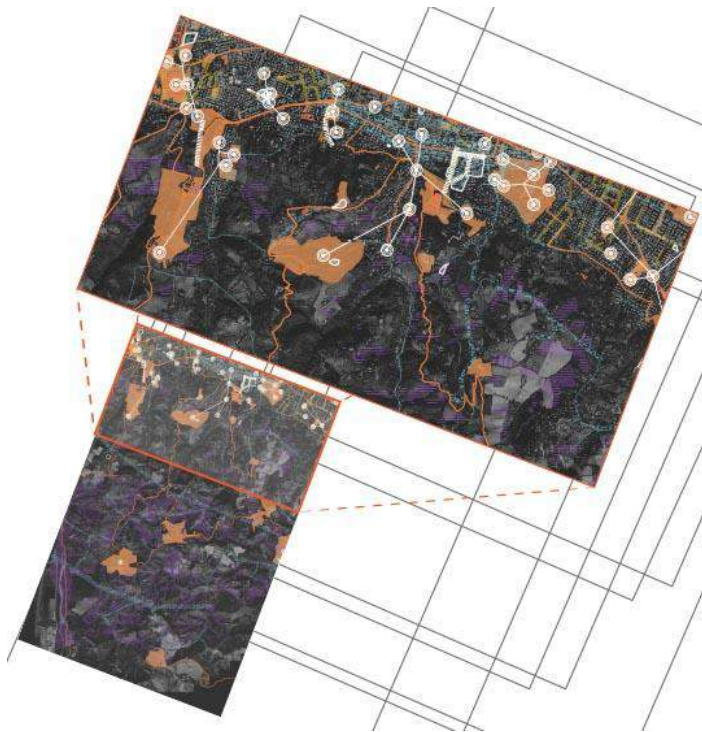
| agevolare i percorsi escursionistici della collina e i collegamenti tra i parchi collinari

| valorizzare Villa Aldini e il relativo parco, migliorandone le connessioni con la città e la fruibilità

| garantire attraverso la realizzazione del comparto ex Caserma Staveco, il sistema di dotazioni e spazi pubblici, verde pubblico di collegamento tra la città storica e San Michele in Bosco, parcheggio pubblico a servizio del centro storico percorsi pedonali e ciclabili di attraversamento, nonché le connessioni con la città esistente

| rendere sicuri, continui e accessibili i collegamenti tra le principali attrezzature culturali, scolastiche e sportive di quartiere, in particolare lungo la principale arteria, via San Mamolo

- > **Mapa più grande possibile** orientata come nella tavola d'insieme degli areali che contiene spot di commento



Strategie
locali

estratto
applicazione web

Disciplina del Piano

1 2 3

Strategie locali

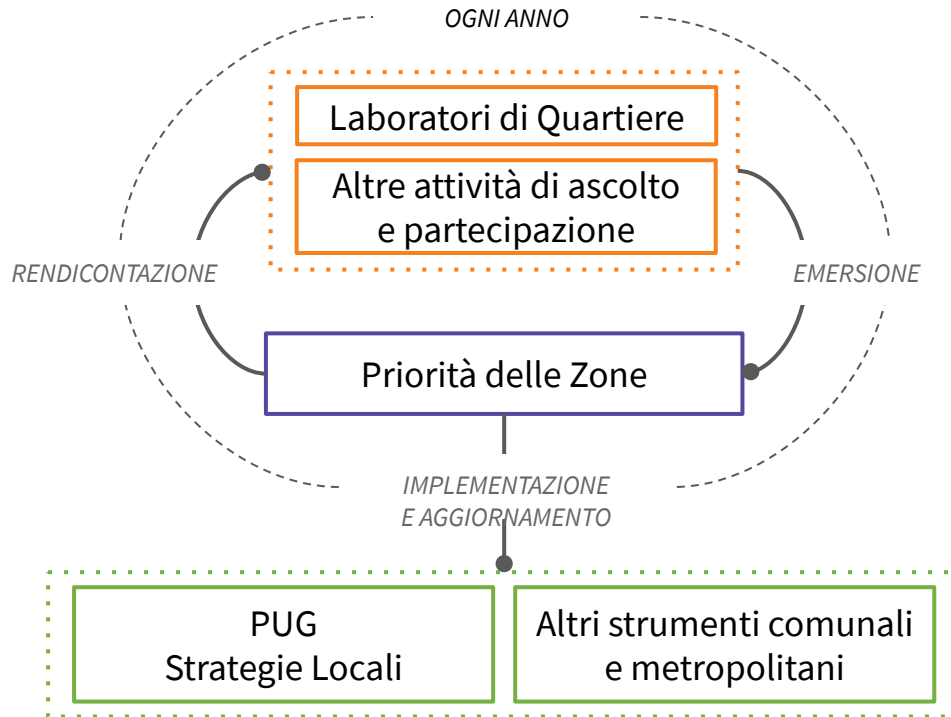
- ACCENDI/SPEGNI TUTTI I LIVELLI DEL PRESENTE GRUPPO [rimangono accessi i livelli eventualmente selezionati negli altri gruppi]
- Centralità (punto)
- Centralità (linea)
- Connessioni
- Conversioni
- Luoghi riconoscibili
- Spazi pubblici
- Ortofoto

684.212,308 928.719,822 Metri

<http://sitmappe.comune.bologna.it/PUG/>

I Laboratori di Quartiere e il Piano Urbanistico Generale

I Laboratori di quartiere, dal 2017 al 2019, sono stati l'occasione per discutere insieme ai cittadini dei bisogni e della qualità urbana delle singole zone. Sono stati così raccolti contributi legati alle diverse dimensioni della città: sociale, educativa, culturale, fisica, ecc. Il PUG, alla scala delle strategie locali, ha accolto alcune di queste considerazioni e priorità, traducendole, laddove possibile, in elementi di connotazione spaziale e indirizzi strategici per la qualità urbana delle singole zone. Altre indicazioni emerse dal confronto con i cittadini, trovano spazio in altri strumenti, ponendosi come contenuti di riferimento nell'interlocuzione con l'Amministrazione.



La Zona Osservanza - Paderno

L'area Colli-Osservanza-Paderno comprende la fascia pedecollinare che si estende tra via di Gaibola, via Siepelunga e i viali.

Caratteristica della zona sono la presenza di **giardini privati e di parchi** delle ville che hanno anche un ruolo importante nel sistema di verde urbano.

La parte più vicina al centro città vede la presenza di **luoghi storici e istituzionali**.

Sono infatti presenti diverse strutture scolastiche, la facoltà di Ingegneria - attraverso la quale un percorso da Porta Saragozza può collegarsi a Villa Aldini - l'Ospedale Rizzoli e San Michele in Bosco, gli storici conventi dell'Annunziata e dell'Osservanza, il Parco di Villa Ghigi.

Inoltre l'**ex area militare Staveco** risulta di particolare importanza perché potrebbe assumere un ruolo centrale nei collegamenti del centro con i colli.

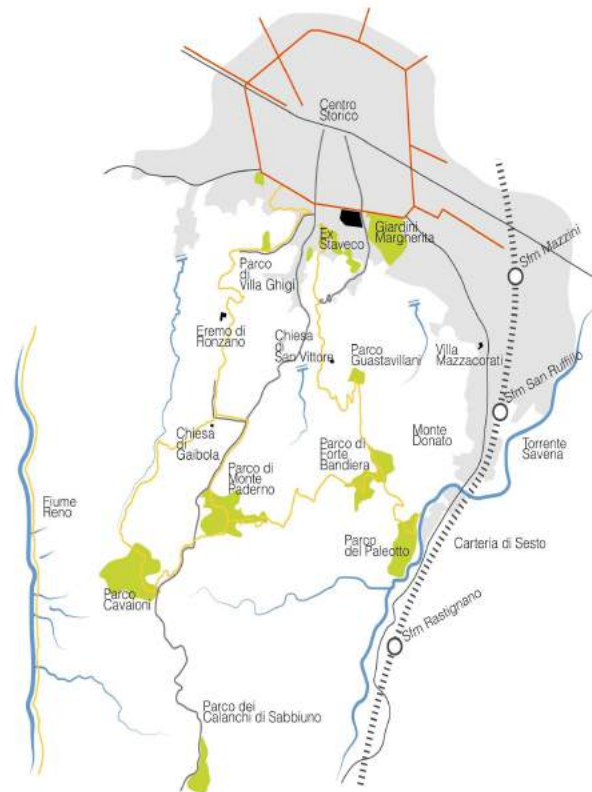
Nella porzione di collina più vicina alla città e abitata, si concentrano **luoghi di valore storico, naturalistico e paesaggistico**: gli antichi conventi di San Vittore e Ronzano, gli affioramenti gessosi di Monte Donato e Gaibola, le ville storiche. A sud, nella zona collinare, si trovano invece **tre Parchi collinari: Paderno, Cavaioni e Forte Bandiera**. Questi sono luoghi di aggregazione dove i cittadini svolgono attività ricreative, e ospitano diversi immobili pubblici, spesso sotto utilizzati.

Il complesso monastico di San Vittore collega il percorso che dalla città, passando per San Michele in Bosco, raggiunge Villa Guastavillani e il Parco di Forte Bandiera.

In questa zona è presente la **collina dei calanchi**, un territorio molto vasto dove risiedono pochissimi abitanti ma che assume grande importanza per la sua ricchezza naturalistica e la biodiversità tra la valle del Reno e quella del Savena.

Infatti si trovano affioramenti calanchivi, il rio Torriane e il rio Strione, boschi e arbusteti seminaturali, rimboschimenti, specchi d'acqua, zone coltivate e centri rurali.

Osservanza-Paderno



Priorità della zona emerse dai Laboratori di Quartiere

1. *Valorizzare le zone verdi pedecollinare, esaltando le diverse caratteristiche dei parchi presenti*

Giardini Margherita: visti come un luogo simbolo per tutta la città, in cui fare sport, rilassarsi e incontrarsi per divertirsi. La criticità del parco è la gestione dei rifiuti

Scuole Elementari Fortuzzi: valorizzare maggiormente il giardino interno anche con interventi di manutenzione

Bosco della Facoltà di Ingegneria dell'Università di Bologna e i percorsi escursionistici per trekking e passeggiate: valorizzare maggiormente queste zone verdi

Parco Cavaioni: valorizzare le strutture sportive interne con interventi di manutenzione, migliorare i collegamenti e i servizi di mobilità pubblica per raggiungere il Parco

Parco di Villa Ghigi: valorizzare la struttura della Casa del Custode di Villa Ghigi

Parco di Forte Bandiera: valorizzare il Podere Canova

Maneggio Cavaioni: valorizzare maggiormente il luogo e la struttura

Priorità della zona emerse dai Laboratori di Quartiere

2. Migliorare la viabilità verso i colli e intervenire per contrastare gli effetti di fenomeni atmosferici crescenti in intensità

Via Castiglione: migliorare la viabilità e l'inserimento sui viali delle macchine provenienti dai colli, efficientare la disponibilità di parcheggio

Ex Staveco: efficientare il parcheggio promuovendo al contempo il verde e il valore paesaggistico dell'area

Via San Mamolo: migliorare la viabilità e il tessuto stradale, rendere sicuri, continui e accessibili i collegamenti

Istituto Rizzoli : efficientare il parcheggio e i servizi di mobilità pubblica

Priorità della zona emerse dai Laboratori di Quartiere

3. *Valorizzare il patrimonio storico-architettonico e culturale*

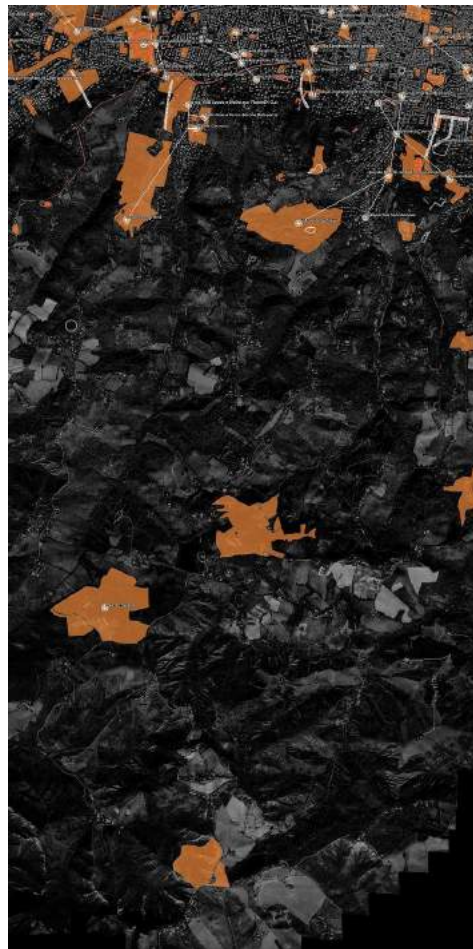
Palazzina Liberty: spazio attualmente sottoutilizzato e che andrebbe valorizzato

Villa Aldini: valorizzare la struttura attualmente in stato di incuria

Biblioteca Amilcar Cabral: valorizzare maggiormente la biblioteca

Villa Celestina: valorizzare maggiormente l'immobile

Indicazioni contenute nel PUG



Il Piano segnala tra le azioni necessarie quelle di **agevolare i percorsi escursionistici** della collina e i **collegamenti tra i parchi collinari** e di **valorizzare Villa Aldini** e il relativo parco.

Il Piano prevede inoltre di garantire attraverso la realizzazione del **comparto ex Caserma Staveco**, il sistema di dotazioni e spazi pubblici, verde pubblico di collegamento tra la città storica e San Michele in Bosco, parcheggio pubblico a servizio del centro storico percorsi pedonali e ciclabili di attraversamento, di rendere sicuri, continui e accessibili i **collegamenti tra le principali attrezzature culturali, scolastiche e sportive di quartiere**, in particolare lungo la principale arteria, via San Mamolo.



Sintesi

Priorità della zona Lab di Quartiere

- 1. Valorizzare le zone verdi pedecollinare, esaltando le diverse caratteristiche dei parchi presenti***
- 2. Migliorare la viabilità verso i colli e intervenire per contrastare gli effetti di fenomeni atmosferici crescenti in intensità***
- 3. Valorizzare il patrimonio storico-architettonico e culturale***

Indicazioni contenute nel PUG

Agevolare i percorsi escursionistici della collina e i collegamenti tra i parchi collinari

Valorizzare Villa Aldini e il relativo parco, migliorandone le connessioni con la città e la fruibilità

Garantire attraverso la realizzazione del comparto ex Caserma Staveco, il sistema di dotazioni e spazi pubblici, verde pubblico di collegamento tra la città storica e San Michele in Bosco, parcheggio pubblico a servizio del centro storico percorsi pedonali e ciclabili di attraversamento, nonché le connessioni con la città esistente

Rendere sicuri, continui e accessibili i collegamenti tra le principali attrezzature culturali, scolastiche e sportive di quartiere, in particolare lungo la principale arteria, via San Mamolo

Ti sembra che siano rappresentate le priorità della tua zona?

Come cambia l'uso dello spazio pubblico in seguito all'emergenza Covid-19?

Quali nuovi luoghi sono diventati importanti per la zona e perché?

Come possono essere ripensati gli spazi pubblici per nuovi usi?

Quali nuovi luoghi hanno necessità di essere collegati e in che modo?

Quali ulteriori azioni sono necessarie per tutta la zona?